



SACE BT S.p.A.
**Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione
finanziaria**

*redatta ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della
Commissione, del 10 ottobre 2014 e del Regolamento n. 33 del 6
dicembre 2016*

Esercizio 2018

PREMESSA	3
A. ATTIVITA' E RISULTATI	6
A.1 Attività	6
A.2 Risultati di sottoscrizione	7
A.3 Risultati di investimento	10
A.4 Risultati di altre attività	11
A.5 Altre informazioni	11
B. SISTEMA DI GOVERNANCE	12
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	12
B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza	16
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	17
B.4 Sistema di controllo interno	20
B.5 Funzione di audit interno	22
B.6 Funzione attuariale	23
B.7 Esternalizzazione	24
B.8 Altre informazioni	24
C. PROFILO DI RISCHIO	25
C.1 Rischio di sottoscrizione	25
C.2 Rischio di mercato	29
C.3 Rischio di credito su controparte	32
C.4 Rischio di liquidità	33
C.5 Rischio operativo <i>Disaster Recovery e Business Continuity</i>	33
C.6 Altri rischi sostanziali	34
C.7 Altre informazioni	35
D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'	36
D.1 Attività	36
D.2 Riserve tecniche	38
D.3 Altre passività	42
D.4 Metodi alternativi di valutazione	43
D.5 Altre informazioni	43
E. GESTIONE DEL CAPITALE	44
E.1 Fondi propri	44
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	45
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	45
E.4 Differenze tra la formula <i>standard</i> e il modello interno utilizzato	45
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	47
E.6 Altre informazioni	47
F. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO RAFFORZATO	47

Allegati: Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)

PREMESSA

Il nuovo regime Solvency II richiede alle imprese di assicurazione la redazione di una relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria (SFCR - *Solvency and Financial Condition Report*), destinata al mercato e pubblicata sul sito internet dell'impresa, contenente informazioni sulla tipologia di *business*, sulla *performance* del periodo di riferimento, sul sistema di *governance*, sul profilo di rischio, sui criteri di valutazione ai fini del calcolo della solvibilità nonché sulla gestione del capitale. La presente relazione al fine di rappresentare quanto sopra descritto è stata redatta ai sensi:

- del regolamento delegato n. 35/2015 ("Regolamento") che integra la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II);
- del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 - concernente l'informativa al pubblico dell'IVASS che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all'IVASS (di seguito RSR);
- del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite (c.d. ALAC TP e DT).

Overview societaria

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'ISVAP (ora IVASS) all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004, con sede legale in Roma, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione.

SACE BT S.p.A. è sottoposta a vigilanza da parte di IVASS, l'incarico di revisore legale del bilancio, conformemente alle disposizioni di legge, è svolto dalla società di revisione BDO ITALIA S.p.A.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è composto da n. 56.539.357 azioni per un valore nominale complessivo di 1 euro, interamente attribuite alla SACE S.p.A..

Business performance

Il 2018 conferma l'andamento positivo della Società. Nell'esercizio appena concluso sono stati raggiunti pienamente gli obiettivi previsti nel primo anno di Piano Industriale 2018-2021, registrando un incremento del 19% della raccolta premi dovuto in particolar modo alla nuova produzione del ramo Credito e del ramo Altri Danni ai Beni. Grazie alla crescita del portafoglio e al contenimento dei costi il *combined ratio*, pari all'83%, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (87%).

L'utile netto, pari a € 1,3 milioni ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari in particolare modo nell'ultima parte dell'anno.

Al 31 dicembre 2018 l'utile del conto tecnico risulta pari a € 4.745 mila. Non considerando la quota di utili finanziari che nello scorso esercizio ammontavano a € 2.492 mila e che non sono presenti quest'anno il risultato tecnico è superiore del 63% rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto del bilancio civilistico ammonta a € 62.398 mila (+2% rispetto al 2017).

La partecipazione in SACE SRV, società attiva nella gestione dei dossier informativi e nelle attività di recupero crediti, registra un risultato economico di periodo positivo pari a € 1.022 mila.

Nel secondo semestre del 2018 la Compagnia ha aggiornato il Piano Industriale per il periodo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2019, in coerenza con il nuovo Piano Industriale del Gruppo CDP "Dall'Italia per l'Italia". Tale Piano, oltre a riconfermare per la Compagnia i principali *driver* strategici della precedente versione approvata lo scorso anno, mantiene invariato il ruolo di SACE BT all'interno del Polo dell'Export SACE-SIMEST. In particolare il Piano Industriale di SACE BT ha confermato l'obiettivo di focalizzare l'offerta commerciale destinata allo sviluppo del business domestico ed export delle PMI italiane, già clientela target di SACE BT. Oltre allo sviluppo del business e alla crescita il suddetto piano continua a essere incentrato su obiettivi di innovazione e di efficienza nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria e patrimoniale.

Sempre in ottica di sviluppo commerciale sono già in corso iniziative volte all'ampliamento della gamma dell'offerta prodotti, al miglioramento della modalità di assunzione e gestione dei rischi e al miglioramento dei servizi offerti anche in termini di *speed of service*. Tali iniziative sono comunque sottoposte ad un processo di verifica della sostenibilità economica di medio/lungo periodo in ottica di contenimento della sinistrosità e dei relativi costi, al fine di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione e garantire andamenti tecnici profittevoli.

Nel 2018 sono state definite e lanciate sul mercato nuove tipologie di prodotti, dedicate prevalentemente al mondo delle PMI, clientela target di SACE BT.

In particolare, nel Ramo Credito, è stata arricchita l'offerta di garanzie rischio singolo estero ed è inoltre stato commercializzato un prodotto assicurativo in grado di offrire coperture di secondo livello.

Nel Ramo Cauzioni, la Compagnia ha continuato a diversificare l'offerta in ambito di Garanzie Estere, Ambientali e Doganali, in coerenza con l'obiettivo di consolidare il ruolo di operatore di riferimento sul mercato.

L'offerta nei Rami Elementari, infine, è in corso di arricchimento con prodotti dedicati alle PMI, anche integrati su più linee di business e commercializzati tramite portali dedicati, in *partnership* con *broker* specializzati in tali garanzie.

Sistema di governance

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con la normativa vigente e con le *best practice* di mercato, la Compagnia si è dotata di un adeguato sistema dei controlli interni costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

Profilo di rischio

Le valutazioni effettuate nel corso del 2018 non hanno evidenziato variazioni significative del profilo di rischio di SACE BT, confermando i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia a fine 2017.

Relativamente ai portafogli assicurativi, l'unica variazione di entità rilevante nel corso dell'anno attiene al portafoglio Costruzioni, che vede un aumento dell'esposizione nominale di circa il 40%, riconducibile principalmente alla crescita del sottoportafoglio Rami Elementari. Stabili invece sull'anno i portafogli Credito e Cauzioni, sia per dimensioni che per composizione.

Con riferimento agli investimenti immobiliari, il 2018 è caratterizzato da una consistente diminuzione del rischio associato a seguito della dismissione nel terzo trimestre 2018 dell'immobile di proprietà di via dei Togni e l'acquisito, per importo sostanzialmente equivalente, di titoli di Stato italiani a medio termine.

La gestione dinamica del portafoglio degli investimenti finanziari ha perseguito l'obiettivo di ottimizzare la composizione e la redditività degli asset, mantenendo comunque un basso profilo di rischio. Al 31 dicembre 2018 gli investimenti finanziari sono per la quasi totalità su emittenti *investment grade*. Le posizioni in cambi, prevalentemente in dollari americani, sono state caratterizzate da forme di investimento con scadenze particolarmente brevi. È continuata la politica di frammentazione del portafoglio per contenere il livello di concentrazione su singolo investimento e su singolo emittente. Il profilo di rischio della gestione finanziaria resta contenuto, confermando la bassa propensione al rischio della Compagnia.

A partire dal mese di aprile 2018 il Modello interno parziale ("Modello" ovvero "MIP") è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale Solvency II. La presente Relazione riporta dunque le valutazioni svolte attraverso il MIP.

Valutazione ai fini di solvibilità

La Società, ai fini di solvibilità e in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 34/2017, ha valutato le attività in conformità ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati dalla Commissione Europea a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 a condizione che tali principi includessero metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II* 2009/138/CE. In relazione alle riserve tecniche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 18/2016 sono state determinate le "Best Estimate", ovvero come la media dei flussi di cassa delle passività future ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro a cui è stato aggiunto il "Risk Margin" calcolato come il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

Di seguito si riportano i valori di attivi e passivi valutati seguendo i criteri *Local Gaap* (*Statutory Value*) e *Solvency II*:

Tabella 1 Valori di attivi e passivi secondo i criteri Local Gaap e Solvency II

(migliaia di euro)	Statutory Value	Solvency II Value	delta	Variazione (%)
Total Assets	321.932	283.152	-38.780	-12,0%
Total Liabilities	245.034	190.010	-55.024	-22,5%
Own Funds	76.898	93.142	16.244	21,1%

Con riferimento agli attivi, le differenze di valutazione derivano principalmente dalla valutazione delle poste a "fair value" in contrapposizione ai criteri del bilancio civilistico che prevedono la valutazione al costo di acquisto per gli investimenti a utilizzo durevole e al minore tra il costo di acquisto e il "fair value" per gli investimenti a utilizzo non durevole. Con riferimento ai passivi la principale variazione è determinata principalmente dalla sostituzione delle riserve civilistiche con le riserve *Solvency II* determinate come precedentemente esposto.

Gestione del capitale

Il processo di determinazione dei fondi propri della Società è stato effettuato partendo dalla quantificazione dei fondi propri di base, costituiti dal fondo di dotazione e dalla riserva di riconciliazione. La riserva di riconciliazione è stata definita come l'eccedenza delle attività sulle passività, valutate secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente. I fondi propri sono stati successivamente classificati per livello (*Tier*) sulla base dell'effettiva capacità di assorbire le perdite stimate nel processo di calcolo del capitale regolamentare (SCR).

Di seguito una tabella riepilogativa del livello dei fondi propri e del loro Tier:

Tabella 2 Classificazione Own Funds per Tier

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	delta	Variazione (%)
Tier 1	71.934	76.497	-4.563	-6,3%
Tier 2	14.904	14.766	138	0,9%
Tier 3	6.304	4.568	1.736	27,5%

Si riportano nel seguito i valori del rapporto fra i fondi propri della Compagnia e il requisito di solvibilità al 31 dicembre 2018 calcolato con il modello interno parziale.

Tabella 3 Fondi propri e solvency ratio

(migliaia di euro)	Modello interno 31/12/2018
Eligible Own Funds	93.142
SCR	54.173
Solvency Ratio	172%

Il *Solvency Ratio* della Compagnia è pari a 172% e rappresenta un grado di solidità coerente con gli obiettivi prudenziali che guidano la strategia della Società.

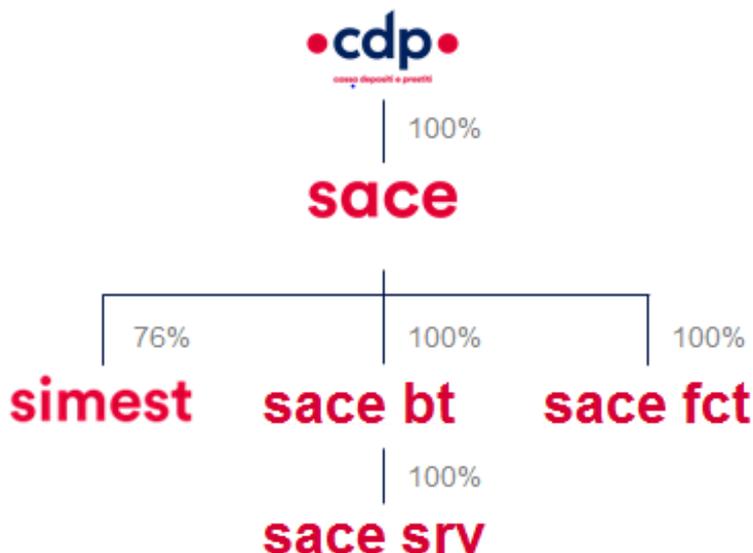
A. ATTIVITA' E RISULTATI

A.1 Attività

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'ISVAP (ora IVASS) all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004. Si presentano nel seguito le principali informazioni sulla Compagnia:

- a. è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00149 presso l'Ufficio del registro delle Imprese di Roma al n. 08040071006. È costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale è in Piazza Poli n. 42, 00187, Roma
- b. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS
- c. ha affidato alla società BDO Italia S.p.A. l'incarico per la revisione esterna
- d. è controllata da SACE S.p.A. in qualità di azionista unico. È soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A. che, a sua volta, è soggetta alla direzione e coordinamento del proprio azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A., che ha sede in Roma, via Goito n. 4
- e. fa parte del gruppo Cassa depositi e prestiti. Il gruppo di appartenenza non è soggetto a vigilanza di gruppo. SACE BT controlla al 100% SACE SRV S.r.l. che ha sede anch'essa in Piazza Poli, n. 42 a Roma. SACE BT non costituisce gruppo assicurativo con la propria controllata essendo stata esclusa dall'Albo gruppi con Provvedimento IVASS n.0185907/16 del 05/10/2016 emesso ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Rif. Fig.1)
- f. è specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione. Opera prevalentemente in Italia ma esercita anche l'attività in libera prestazione di servizi per la quale è autorizzata all'esercizio in Europa e a San Marino
- g. non si rilevano per l'esercizio 2018 fatti significativi relativi all'attività, o di altra natura, che abbiano avuto un impatto sostanziale sulla Compagnia.

Figura 1



A.2 Risultati di sottoscrizione

I risultati di sottoscrizione sono rappresentati nella tabella S.05.01 allegata alla presente Relazione come previsto dal regolamento di esecuzione UE 2015/2452. Di seguito si riportano ulteriori informazioni di dettaglio dei risultati di sottoscrizione al 31 dicembre 2018, descritte tenendo conto dei criteri previsti nel Regolamento ISVAP. n. 22/2008 integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

a) Informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti per linea di business Solvency II:

Tabella 4 Composizione dei premi per Lob Solvency II

(migliaia di euro)	31/12/2018	Distribuzione (%)	31/12/2017	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Infortuni	12	0%	15	0,0%	-20%
Incendio e Altri danni ai beni	25.748	28,3%	17.789	23,3%	45%
Rc generale	1.177	1,3%	949	1,2%	24%
Credito e Cauzioni	63.776	70,1%	57.574	75,4%	11%
Corpi veicoli marittimi	201	0,2%	-	-	100%
Totale	90.914	100%	76.327	100%	19%

- **Incendio e altri danni ai beni:** i premi emessi, pari a € 25.748 mila, sono superiori del 45% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione. Si evidenzia la buona performance del prodotto CAR e dei Rami Elementari in termini complessivi e di nuova produzione, oltre al contributo della Grandine
- **R.C. generale:** i premi emessi, pari complessivamente a € 1.177 mila, registrano un incremento del 24%
- **Credito e cauzione:** i premi emessi ammontano ad € 63.776 mila e registrano un incremento complessivo dell'11%. I prodotti credito, pari a € 29.651 mila registrano un incremento del 26% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie alla nuova produzione, più che raddoppiata nell'anno. Le cauzioni, pari a € 34.125 mila risultano complessivamente in linea con l'esercizio precedente confermando il positivo risultato per i settori di rischio Appalti e Assimilate agli appalti (61% del totale generale dei premi contabilizzati). Crescono i settori delle Garanzie ambientali e delle Doganali, che compensano i decrementi registrati nelle polizze Rimborsi Iva e altre Garanzie generiche.
- **Corpi veicoli marittimi:** i premi emessi ammontano a € 201 mila

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per area geografica del portafoglio premi:

Tabella 5 Distribuzione dei premi per area geografica

(migliaia di euro)	31/12/2018	Distribuzione (%)	31/12/2017	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	61.299	67%	51.374	63%	19%
Centro	16.470	18%	16.140	22%	2%
Sud	5.099	6%	4.922	7%	4%
Isole	1.090	1%	979	2%	11%
Totale Italia	83.959	92%	73.415	94%	14%
LPS	1.723	2%	531	1%	225%
Lavoro indiretto	5.233	6%	2.382	5%	120%
Totale	90.914	100%	76.327	100%	19%

La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e a San Marino per tutti i rami esercitati. Nell'esercizio in esame, l'acquisizione di premi in LPS ha riguardato principalmente polizze emesse nel ramo Credito, i cui contraenti esteri sono per lo più società controllate da assicurati italiani e alcune polizze del ramo Altri Danni ai Beni per la copertura di alcuni importanti cantieri esteri.

L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a € 5.233 mila, più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni.

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2018 della raccolta dei premi in LPS e del lavoro indiretto:

Figura 2: distribuzione premi in LPS per paese

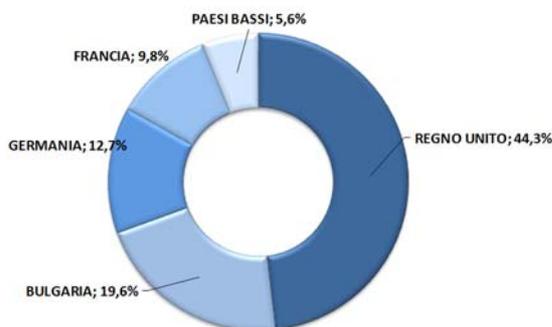
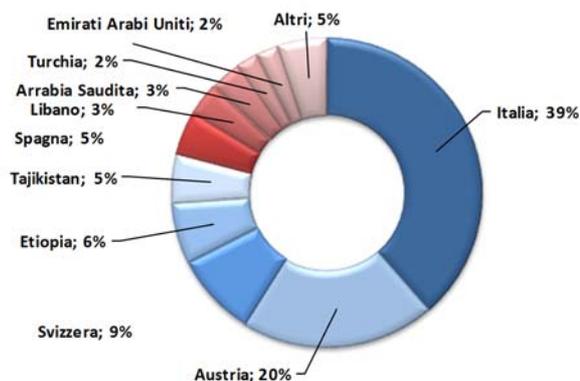


Figura 3: distribuzione premi del lavoro indiretto



Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento degli oneri per sinistri lordi rispetto al 2017 del 27%, imputabile a differenti fenomeni secondo la linea di business. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Tabella 6 Composizione degli oneri per sinistri

	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2018	Oneri per sinistri 31/12/2017	Variazione (%)
(migliaia di euro)						
Incendio e altri danni ai beni	11.206	2.808	29	13.985	13.885	1%
Incendio	627	686	0	1.312	292	>100%
Altri Danni ai Beni	10.430	643	29	11.043	13.276	-17%
lavoro indiretto	150	1.480	0	1.629	317	>100%
Infortunati	0	-7	0	-7	4	>100%
Infortunati	0	-7	0	-7	4	>100%
R.C.	251	147	11	387	606	-36%
R.C. Auto (in run-off)	3	-30	0	-27	-4	>100%
RC Generale	248	177	11	414	610	-32%
Credito e Cauzioni	26.277	4.480	3.934	26.823	17.900	50%
Credito	14.861	-549	2.392	11.921	4.207	183%
Cauzioni	11.226	5.088	1.541	14.772	9.963	48%
Lavoro indiretto	190	-59	1	130	3.730	-97%
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	-	0%
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	-	0%
Lavoro indiretto	0	0	0	-	-	0%
Totale Generale	37.734	7.428	3.974	41.188	32.395	27%

- **Incendio e altri rami danni:** la sinistrosità è complessivamente in linea con l'esercizio precedente pur se con dinamiche diverse per prodotto
- **Responsabilità Civile:** presenta una riduzione del 36% rispetto all'esercizio 2017
- **Credito e cauzioni:** presentano complessivamente un incremento del 50% dovuto principalmente alla maggiore severità dei sinistri della generazione 2018 rispetto all'esercizio precedente concentrata su pochi singoli casi.

Nel 2018 i recuperi e le variazioni delle somme da recuperare ammontano a € 3.974 mila riportando un decremento del 18% dovuto principalmente ad alcune posizioni rilevanti sul ramo Cauzioni presenti nello scorso esercizio.

b) analisi dei risultati complessivi dell'impresa in termini di sottoscrizioni nel periodo di riferimento

I risultati tecnici delle singole *line of business*, rispetto all'esercizio precedente, sono sinteticamente di seguito riportati separatamente per premi netti di competenza, sinistri netti di competenza e risultati di sottoscrizione:

Tabella 7 Composizione dei premi netti di competenza per LOB Solvency II

(migliaia di euro)	Infortuni	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzioni	Marine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (%)
Premi emessi	12	25.749	1.177	63.775	201	90.914	76.327	19%
variazione riserve premi	9	-2.299	85	3.463	-161	1.098	-2.801	-139%
premi ceduti di competenza	0	-11.327	-277	-18.020	-53	-29.678	-23.805	25%
Totale Premi di competen	21	12.123	984	49.218	-13	62.334	49.721	25%
Partecipazioni agli utili	0	0	0	-1.150	0	-1.150	-1.013	13%
Totale	21	12.123	984	48.068	-13	61.184	48.708	26%

Tabella 8 - Composizione degli oneri per sinistri Per Lob Solvency II

(migliaia di euro)	Infortuni	Incendio e Altri danni ai	Rc generale	Credito e Cauzioni	Marine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (%)
Sinistri lordi pagati	0	10.212	198	23.777	0	34.187	36.653	-7%
Variazione riserva sinistri	-7	1.248	121	4.713	0	6.075	-8.193	-174%
lavoro indiretto	0	1.629	0	131	0	1.761	3.224	-45%
Totale sinistri lordo recup	-7	13.089	319	28.621	0	42.023	31.683	33%
sinistri ceduti di competenza	0	7.645	199	7.119	0	14.962	16.941	-12%
Totale sinistri netti	-7	5.445	120	21.503	0	27.061	14.742	84%

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'analisi degli andamenti rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 9 - Risultati di sottoscrizione S-05-01

(migliaia di euro)	Infortuni	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzioni	Marine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (%)
premi netti di competenza	21	12.123	984	49.218	-13	62.334	49.721	25%
sinistri netto riassicurazione	7	-5.445	-120	-21.503	0	-27.061	-14.742	84%
spese generali nette	-3	-6.733	-324	-22.561	9	-29.612	-29.334	1%
Totale	26	-55	540	5.154	-3	5.662	5.645	0%

- **infortuni:** presenta un risultato tecnico positivo per € 26 mila
- **incendio e altri danni ai beni:** presenta un risultato tecnico negativo per € 55 mila (€ - 521 mila nel 2017 al netto della riserva di perequazione pari a € -47 mila)
- **R.C. generale:** presenta complessivamente un risultato tecnico positivo per € 540 mila (€- 276 mila nel 2017)
- **credito e cauzione:** presenta un risultato tecnico positivo pari a € 5.154 mila (€ 6.442 mila nel 2017 al netto del valore delle partecipazioni agli utili, pari a € -1.013 mila e della riserva di perequazione per € -2.297 mila).

A.3 Risultati di investimento

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti della Compagnia, valutati secondo i principi contabili nazionali utilizzati per il bilancio, hanno un valore pari a € 156.717 mila (€ 157.705 mila al 31 dicembre 2017) mentre le corrispondenti valutazioni effettuate secondo i criteri Solvency II riportano un complessivo valore di € 157.872 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio per classe di attività:

Tabella 10 - Investimenti per tipologia di attività

(migliaia di euro)	Bilancio		Solvency II	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Investimenti finanziari destinati alla negoziazione	110.482	111.946	110.796	112.024
Investimenti finanziari da detenere fino a scadenza	26.323	4	26.757	4
Immobili	12.948	38.841	14.544	41.398
Partecipazioni	6.755	6.733	5.566	6.733
Altri prestiti garantiti	-	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	209	181	209	181
Totale	156.717	157.705	157.872	160.340
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.465	25.245	23.465	25.245
Totale con disponibilità liquide	180.183	182.950	181.337	185.585

Immobili

Le proprietà immobiliari sono variate rispetto al 31 dicembre 2017 per la vendita dell'immobile di via de Togni n. 2 a Milano, perfezionatasi nel luglio scorso, che ha determinato il realizzo di una plusvalenza civilistica di € 1.046 mila.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi.

Nel corso del 2018 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 687 mila (€ 1.173 mila nel 2017) ed € 90 mila di spese di gestione (€ 688 mila nel 2017), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 4.6% su base annua. La riduzione dei ricavi e dei costi rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla presenza nello scorso esercizio dei contratti di locazione alle società del perimetro SACE dell'immobile di via de Togni, in essere fino al 31 agosto 2017 prima del trasferimento presso la nuova sede di via San Marco, a Milano.

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'Investment Grade a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2018 è costituito da obbligazioni governative per € 80.993 mila (€ 82.091 mila nel 2017), da obbligazioni corporate per € 23.284 mila (€ 26.754 mila nel 2017) e da titoli azionari per € 6.205 mila (€ 5.792 mila nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un risultato di € - 3.841 mila; nel 2017 lo stesso risultato era pari a € 2.865 mila, in parte ridotto da minusvalenze su cambi per € 1.195 mila. Il risultato negativo è particolarmente concentrato sul comparto azionario e in misura inferiore su tutte le classi di investimento.

Alla luce della volatilità registrata dai mercati finanziari nel corso del 2018 la politica strategica è stata aggiornata nel mese di dicembre 2018 privilegiando l'orientamento verso investimenti di breve durata e altamente liquidi.

A partire dalla fine dell'anno è stato effettuato processo di de-risking totale del portafoglio in applicazione dell'aggiornamento della strategia sopra citato.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Al fine di allocare la liquidità ricevuta dalla vendita dell'Immobile di Via A. de Togni è stata individuata quale migliore scelta la costituzione di un portafoglio immobilizzato in titoli. Il nuovo portafoglio che sostituisce un asset immobilizzato venduto per esigenze non finanziarie ma strategiche, è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza. È composto da titoli di Stato con profilo di rischio contenuto e durata media non superiore a cinque anni per un importo nominale di € 27.000 mila. Nel dicembre scorso la Compagnia ha ritenuto opportuno incrementare il comparto immobilizzato per ulteriori € 15.000 mila, previa verifica delle necessità di cassa

previste nell'orizzonte temporale del Piano industriale misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Partecipazioni

Il portafoglio partecipazioni è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che svolge attività non assicurative occupandosi in particolare delle informazioni commerciali e del recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2018 è stato pari ad € 11.476 mila (€ 9.944 mila nel 2017) con costi operativi per € 10.089 mila (€ 8.979 mila nel 2017) ed un risultato economico positivo per € 1.023 mila (€ 780 mila nel 2017).

A.4 Risultati di altre attività

Gli Altri Proventi ammontano a € 1.996 mila (€ 1.258 mila nel 2017), in crescita del 59% principalmente per maggiori utili su cambi, incassi di crediti precedentemente svalutati e rilasci di accantonamenti eccedenti su contenziosi chiusi con esito favorevole.

Gli Altri Oneri ammontano a € 3.652 mila (€ 5.711 mila nel 2017) e comprendono principalmente:

- € 1.302 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.862 mila nel 2017).
- € 827 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 827 mila nel 2017)
- € 362 mila per spese bancarie (€ 332 mila nel 2017);
- € 356 mila per differenze cambi negative (€ 1.440 mila nel 2017);
- € 286 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 329 mila nel 2017);
- € 244 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 346 mila nel 2017);
- € 127 mila di costi sostenuti per conto terzi (€ 174 mila nel 2017);
- € 118 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 123 mila nel 2017).

I Proventi Straordinari, pari ad € 1.156 mila (€ 261 mila nel 2017) accolgono principalmente la plusvalenza per la vendita dell'immobile di Via A. de Togni, pari a € 1.046 mila come già descritto nella sezione a.3 della presente relazione.

Gli Oneri Straordinari ammontano a € 27 mila (€ 80 mila nel 2017).

A.5 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative alle attività e ai risultati rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

B. SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

SACE BT S.p.A. adotta un modello di *governance* di tipo tradizionale ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il quale nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di cui alla normativa di settore.

Ai sensi dello Statuto vigente: (i) il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Compagnia; (ii) il Direttore Generale, oltre ai poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della Compagnia e provvede al funzionamento delle strutture organizzative in cui la stessa si articola.

Il Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'Assemblea del 17 maggio 2016 e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea dell'11 ottobre 2017 è in carica per tre esercizi (2016-2018) e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da: Marco Traditi (Presidente), Ludovica Giglio, Chiara Maruccio, Andreana Esposito, Marco Zizzo.

Non sono previsti Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

In data 20 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 1° aprile 2017, il Dr. Valerio Perinelli quale Direttore Generale di SACE BT.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'organo amministrativo provvede altresì affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire: i) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; ii) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo; iii) la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; iv) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali; v) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo; vi) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, attribuito deleghe di poteri al Presidente e al Direttore Generale. Il Direttore Generale può delegare a sua volta parte dei propri poteri ai dipendenti di SACE BT e di SACE S.p.A. (per le funzioni esternalizzate). Il Direttore Generale conferisce inoltre agli Agenti specifici poteri attraverso l'attribuzione di procure speciali. Disciplina altresì i casi di sostituzione per temporanea assenza o impedimento, riferendone al Consiglio di Amministrazione. I destinatari dei poteri delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale circa i poteri loro attribuiti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è composto da Laura Guazzoni (Presidente), Paolo Burlando e Alessia Fulgeri (Sindaci effettivi), Elena Biglino e Luigi Troiani (Sindaci supplenti). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dall'art. 22 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo con delibera del 25 settembre 2017 ed avente struttura collegiale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, vigila sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello. Dall'attività svolta nel 2018, non sono stati rilevati atti, fatti, omissioni e/o comportamenti che possano costituire occasione di reato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 né violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2018).

Con riferimento alle responsabilità principali delle funzioni fondamentali, si segnala che le Funzioni *Compliance*, *Risk Management* e *Internal Auditing*, sono state affidate in *outsourcing* alla controllante SACE S.p.A. nel

rispetto della normativa applicabile e delle politiche per l'esternalizzazione adottate dal Consiglio di Amministrazione. Gli ambiti di competenza, i compiti, le responsabilità e il *reporting* delle Funzioni *Internal Auditing*, *Risk Management* e *Compliance* verso gli organi sociali e le altre funzioni aziendali sono definiti in appositi mandati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le responsabilità delle Funzioni Fondamentali, in conformità con il Funzionigramma aziendale al 31 dicembre 2018, sono di seguito descritte.

Funzione *Compliance*

- Identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità, rientrante nel perimetro diretto, la segnala alle funzioni competenti e valuta *ex-ante* gli impatti sui processi e sulla documentazione interna
- Identifica e valuta *ex-post* il rischio di non conformità di processi e documentazione interna rispetto alla normativa del perimetro diretto e indiretto, al fine della prevenzione del suddetto rischio e propone eventuali adeguamenti organizzativi e procedurali verificandone l'effettiva realizzazione ed efficacia (*follow up*)
- Assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche
- Predisporre annualmente il Piano di *Compliance* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest'ultimo e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- Cura la formazione sulla normativa di interesse rientrante nel perimetro diretto, di concerto con la Funzione Risorse Umane
- Cura i rapporti con le Autorità e le Istituzioni relativamente all'applicazione della normativa di interesse aziendale
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, inviando periodici flussi informativi.

Funzione *Risk Management*

- Propone, sviluppa ed implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di *risk taking*
- Collabora con le altre funzioni preposte alla definizione e alla revisione della propensione aziendale al rischio, sulle base delle risultanze della valutazione dei rischi attuali e prospettici, monitorando la corretta allocazione del capitale economico
- Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni stesse
- Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "*stress test*"
- Predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate

- Coadiuvare le funzioni competenti nella definizione della politica riassicurativa, fornendo supporto tecnico nelle fasi di rinnovo delle coperture e valutando periodicamente l'efficacia delle stesse in termini di mitigazione dei rischi e risparmio di capitale
- Cura il calcolo delle riserve Solvency II, definendo le metodologie e i modelli alla base della determinazione delle stesse
- Monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Predisporre la relazione sulla gestione dei rischi e la relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)
- Effettua regolari cicli di convalida del Modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale, esaminando la *governance*, il funzionamento, la documentazione, l'adeguatezza delle specifiche e il raffronto delle risultanze con i dati tratti dall'esperienza
- Predisporre e mantenere adeguate procedure statistiche per la verifica dell'appropriatezza del Modello interno e cura la predisposizione del reporting sull'esito delle analisi svolte e sulle aree di miglioramento
- Analizza la stabilità del Modello interno attraverso la verifica della sensibilità dei risultati a variazioni delle principali ipotesi sottostanti e valuta la qualità dei dati utilizzati
- Presidia in via continuativa la normativa di interesse, per gli ambiti di propria competenza, fornendo consulenza in materia e assicurando nel continuo la conformità delle attività e dei processi alla stessa, ed effettua la valutazione ex-ante del rischio di non conformità (*risk assessment*) inviando le risultanze alla Funzione Compliance

Funzione *Internal Auditing*

- Propone, al Consiglio di Amministrazione, il piano di audit basato sull'analisi dei rischi, al fine di determinare le priorità in linea con gli obiettivi dell'organizzazione
- Valuta, attraverso verifiche periodiche e nel rispetto di quanto stabilito negli specifici mandati, l'efficacia e l'efficienza dei processi di *governance*, di gestione dei rischi attuali e prospettici e del sistema dei controlli interni, in termini di:
 - ✓ raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione
 - ✓ affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative
 - ✓ efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi
 - ✓ salvaguardia del patrimonio
 - ✓ conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti
- Svolge attività di follow-up al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate
- Informa il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo, in merito all'attività svolta, secondo le modalità e le periodicità stabilite
- Collabora con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Supporta l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento delle verifiche definite nel Piano di Verifica approvato dall'Organismo stesso

Funzione Attuariale

- Cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formulare un parere sulla politica di sottoscrizione
- Esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- Valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- Collabora con il *Risk Management* nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- Verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- Relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

Si segnala che i principali aggiornamenti all'Organigramma e al Funzionigramma apportati nel corso del 2018 riguardano:

- la costituzione, a diretto riporto del Direttore Generale, della Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo (articolata in Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, Servizio Riassicurazione, Divisione Amministrazione), al fine di accentrare le attività di amministrazione, programmazione e controllo di gestione in un unico presidio organizzativo
- la costituzione della Direzione Commerciale (articolata in: Divisione *Distribution*, Servizio Pianificazione Commerciale, Servizio *Network*), al fine di rafforzare il presidio sulle attività di pianificazione commerciale, distribuzione diretta, gestione della rete di vendita indiretta
- la riallocazione delle Divisioni Credito, Cauzioni e Costruzioni a diretto riporto del DG, con presidio sulle attività di istruttoria per i rami di competenza
- la riallocazione del Servizio Attuariale a diretto riporto del Presidente in qualità di Funzione fondamentale
- la rimodulazione della Divisione Amministrazione, articolata in: Servizio Bilancio e Amministrazione, per le attività di bilancio, tesoreria e fiscali; Servizio Contabilità Credito e Servizio Contabilità Cauzioni e Costruzioni, per la gestione delle attività contabili relative ai rami Credito, Cauzioni e Costruzioni
- l'esternalizzazione del Servizio Privacy e del Servizio Reputazionale di SACE a diretto riporto del Direttore Generale.

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le Società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti
- affitti e/o sub-affitti di uffici
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT
- contratto di consolidato fiscale

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Politiche di remunerazione

Conformemente a quanto previsto dalle politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia, la retribuzione del personale e in particolare dei c.d. *Risk Takers* è basata su un bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile. La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società, alla rilevanza nel perseguimento del business aziendale e delle controllate, nonché alle responsabilità assunte,

valorizzando l'esperienza, la professionalità, le capacità personali e le competenze. Il peso della componente fissa deve incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione della componente variabile a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine. La componente variabile è invece volta a premiare i risultati effettivamente ottenuti, la qualità e il contributo personale apportati ed è correlata al raggiungimento di specifici obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano Industriale e monitorati annualmente. L'importo della retribuzione variabile di breve periodo non può superare il 50% della retribuzione annua lorda. Il 20% della componente variabile di breve termine riconosciuta al personale interessato viene erogata al termine di un periodo di differimento di tre anni e previa verifica della consistenza dei risultati raggiunti nell'anno di riferimento. La retribuzione variabile viene riconosciuta sulla base di obiettivi predeterminati, oggettivi e misurabili, la cui valutazione tiene conto dei rischi e dei risultati complessivamente conseguiti dalla Compagnia, in armonia con quanto definito nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. I criteri di determinazione della retribuzione variabile sono allineati agli obiettivi strategici, alla redditività, all'equilibrio dell'impresa nel lungo termine e coerenti con la prudente gestione dei rischi. Non vengono pertanto adottati principi basati in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, che possano incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Il modello di valutazione della performance adottato da SACE BT, sulla base del quale viene determinata la componente variabile della retribuzione, è strutturato come segue:

- Obiettivi aziendali e individuali: gli obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Industriale, determinati/determinabili, misurabili in quantità/qualità, sfidanti e allo stesso tempo raggiungibili. È prevista l'assegnazione di obiettivi specifici della Compagnia/Area di appartenenza e di obiettivi individuali specifici del ruolo
- Presidio *Core Job Responsibilities*: per *Core Job Responsibilities* si intendono le attività caratteristiche del ruolo che sono gestite dal valutato in linea con il funzionigramma aziendale
- Modello Manageriale - Comportamenti: si intendono le competenze manageriali di riferimento sulla base delle quali i Responsabili di Servizio/Funzione saranno valutati
- Valutazione Complessiva finale del Valutatore: il valutatore formula i propri commenti relativi alla performance dell'anno tenendo in considerazione il ruolo ricoperto, gli obiettivi raggiunti e il comportamento del valutato in relazione al modello manageriale e alla prestazione attesa.

Con riferimento ai membri degli organi sociali, si evidenzia che i compensi degli amministratori e sindaci sono approvati in misura fissa. Non sono previste componenti di retribuzione variabile, né sono dovute somme in caso di anticipata cessazione degli incarichi. Per le funzioni di controllo presidiate da personale della Compagnia non sono previste componenti di retribuzione variabile. Le funzioni di controllo affidate in *outsourcing* e presidiate da personale dipendente della controllante SACE S.p.A. sono disciplinate da specifici contratti di servizio che non prevedono componenti di retribuzione variabile da parte della Compagnia.

B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

L'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") prevede che l'impresa assicurativa si doti di un sistema di governo societario che, tra l'altro, comprenda il possesso da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e di coloro che svolgono funzioni fondamentali (*i.e.* funzioni di revisione interna, di verifica della conformità, di gestione dei rischi e attuariale) dei requisiti di cui all'articolo 76 dello stesso Codice delle Assicurazioni Private e alla normativa vigente in materia (tra cui il D.M. 220/2011).

A tale riguardo, la Compagnia si è dotata della "Policy in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza" che descrive il processo di verifica annuale dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo a:

- Componenti del Consiglio di Amministrazione
- Componenti del Collegio Sindacale
- Direttore Generale
- Responsabili delle Funzioni fondamentali (Responsabile *Internal Auditing*, Responsabile *Compliance*,

Responsabile *Risk Management* e Responsabile Attuariale) e Responsabile delle attività esternalizzate (Responsabile Amministrazione) di SACE BT.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011, "è vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti".

Il Consiglio di Amministrazione verifica pertanto il possesso dei requisiti degli esponenti aziendali al momento della nomina (attraverso l'analisi del *curriculum vitae* e della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta e autenticata da un pubblico ufficiale), nonché successivamente, con cadenza almeno annuale e, quindi, entro la fine di ciascun esercizio. Tale verifica viene condotta dal Consiglio di Amministrazione, singolarmente per ciascuno degli interessati, dando evidenza nel relativo verbale delle valutazioni effettuate. Fermo quanto precede, si precisa che lo Statuto sociale prevede che:

- non possono essere nominati amministratori i membri degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale, ad eccezione degli amministratori delegati
- agli amministratori si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla predetta normativa nonché da quella ulteriormente applicabile. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di amministratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale
- costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione
- ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012, recante "*Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27*", coloro che svolgono funzioni di amministrazione, controllo o direzione non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società
- l'incarico di Direttore Generale è incompatibile con ogni altro incarico, rapporto di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti con soggetti pubblici o privati, salve le deroghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale non può essere membro degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale della Società, né essere dipendente delle stesse né avere in corso con le stesse incarichi, rapporti di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Al fine di aumentare la stabilità dei risultati e facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali SACE BT ha realizzato un sistema di gestione dei rischi, definendo le strategie, le *risk policy* e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle

disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia¹, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il *reporting* dei rischi (*risk policy*)
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile della Funzione di *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *risk appetite framework*

La Funzione di *Risk Management* della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- definisce le metodologie interne per la quantificazione dei rischi
- sviluppa e mantiene le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement* sia con il modello interno parziale, attraverso il quale su base trimestralmente viene quantificato e monitorato l'assorbimento patrimoniale ai fini regolamentari, sia con formula standard *Solvency II*, in affiancamento al modello interno
- ha strutturato un sistema di *reporting* interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico
- ha collaborato alla revisione del *risk appetite framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di *reporting*
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le valutazioni, svolte con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qual volta delle circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese ai tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal Risk Management, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi.

¹ Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II); Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008.

Il Modello interno ha, inoltre, un ampio utilizzo in vari ambiti gestionali e strategici, quali a) il monitoraggio e controllo dei rischi; b) la definizione del sistema interno della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) e dei limiti operativi; c) la definizione delle politiche di remunerazione, d) la tariffazione tecnica; e) la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II*; f) la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative.

Relativamente ai rischi operativi, al rischio non conformità, SACE BT effettua un *self-assessment* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

Sono state inoltre definite specifiche metodologie interne per la valutazione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio di non conformità.

Con particolare riferimento al rischio di non conformità la funzione compliance ha definito un processo di rilevazione e valutazione qualitativa, a seguito del quale individua le eventuali azioni di mitigazione. Il processo di gestione del suddetto rischio prevede: (i) l'individuazione della normativa nazionale e comunitaria di interesse per la Compagnia e rientrante nelle aree di competenza della funzione, (ii) la mappatura e l'analisi delle singole disposizioni normative, al fine di identificare tutti gli aspetti rilevanti per l'attività della Compagnia e (iii) l'avvio di una fase di *self-assessment* con tutte le funzioni interessate al fine di identificare, per ogni processo, i *gap* rispetto all'osservanza delle norme, le loro cause, la loro frequenza attesa, i ruoli e le funzioni aziendali che sono maggiormente esposti al rischio di non conformità.

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal responsabile della funzione di risk management. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *risk appetite framework*. Il Comitato Rischi esprime un giudizio sulle metodologie di valutazione dei rischi e sull'efficacia del modello interno parziale, nonché sulle modifiche alle stesse.

B.3.1 La valutazione interna del rischio e della solvibilità

Almeno una volta l'anno la Compagnia aggiorna le strategie e le politiche aziendali. Tenuto conto del contesto di mercato, degli obiettivi commerciali definiti in fase di *planning* e della capacità patrimoniale, nelle strategie vengono coerentemente stabiliti il livello di propensione al rischio per l'esercizio, l'allocazione di capitale e i limiti operativi. SACE BT ha definito un processo interno per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Tale processo è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- la determinazione della strategia sulla propensione al rischio (*risk appetite*);
- l'individuazione e analisi di rilevanza dei rischi da sottoporre a misurazione/valutazione;
- la valutazione dei rischi;
- la determinazione del fabbisogno di solvibilità complessivo;
- la determinazione dei fondi propri ammissibili alla copertura del fabbisogno di solvibilità;
- la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in termini di copertura del fabbisogno di solvibilità.

Le valutazioni sul fabbisogno di solvibilità e i risultati degli *stress test* sono utilizzati allo scopo di valutare e qualificare eventuali azioni di ottimizzazione del capitale. In caso di incapienza del capitale complessivo le varie Strutture aziendali coinvolte si attiveranno sulla base di quanto previsto dalla *Policy Contingency Plan* interna.

Attraverso un sistema di *reporting* basato su un processo di tipo *top/down* le evidenze emerse dalla valutazione dei rischi vengono portate con cadenza almeno trimestrale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e diffuse al Direttore Generale e alle Strutture aziendali interessate insieme alle conclusioni a cui l'Organo Amministrativo è giunto.

B.3.2 Integrazione del sistema di gestione dei rischi e della Funzione di *Risk Management* nella struttura organizzativa e nei processi decisionali dell'impresa

Il sistema di gestione dei rischi di SACE BT si caratterizza per l'interazione tra le Strutture aziendali coinvolte, l'integrazione della valutazione dei rischi nei processi operativi e strategici, l'utilizzo delle metodologie interne di valutazione a fini operativi e di *planning*.

La definizione dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi permettono di perseguire gli obiettivi di *business* nel rispetto della capacità patrimoniale.

Le risultanze del processo di identificazione e valutazione dei rischi sono utilizzate per il monitoraggio dei portafogli, la revisione periodica delle linee guida assuntive e la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative. La Funzione di *Risk Management* partecipa alla fase di programmazione strategica, effettuando la valutazione del livello di fabbisogno di solvibilità sui diversi scenari di piano industriale e l'analisi di impatto in termini di cessione del rischio delle possibili strategie riassicurative. Relativamente alla gestione degli investimenti la Compagnia persegue una politica prudentiale e di contenimento dei rischi, attuata attraverso la definizione e il monitoraggio di un articolato sistema di limiti operativi volti ad assicurare il rispetto del livello di propensione al rischio e dei vincoli regolamentari relativi alla copertura delle riserve tecniche. Il *reporting* periodico predisposto Funzione di *Risk Management* e dalle strutture amministrative permettono il monitoraggio del rispetto dei citati vincoli.

B.4 Sistema di controllo interno

In SACE BT, il sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nel complessivo sistema di governo aziendale e rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi aziendali dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali, consente di adattare in maniera coerente il contesto organizzativo e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali
- attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo
- conformità dell'attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Compagnia hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, deve assicurarne la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Compagnia nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica –

e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni

- il Direttore Generale cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Al riguardo, verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente e adeguatamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza dei suddetti sistemi e propone iniziative volte all'adeguamento e al rafforzamento degli stessi. Il Direttore Generale, che ha la responsabilità della promozione della cultura del controllo interno, assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività. A tal fine definisce in dettaglio l'assetto organizzativo, le procedure, le deleghe e le responsabilità
- il Collegio Sindacale valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di governo societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di revisione interna della quale deve verificare la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità; nell'ipotesi in cui tale funzione sia stata esternalizzata valuta il contenuto dell'incarico sulla base del relativo contratto; mantiene un adeguato collegamento con la funzione di revisione interna.

Il sistema dei controlli interni di SACE BT si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i Responsabili della Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Direzione Commerciale e della Direzione Tecnica, i Responsabili di Divisione e di Servizio devono identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. I responsabili delle strutture operative di primo livello devono comunicare al Servizio *Risk Management*, alla Funzione *Compliance*, alla Funzione *Internal Auditing* e alla Funzione Attuariale, per gli aspetti di rispettiva competenza qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti.
- controlli di secondo livello: il Servizio *Risk Management*, la Funzione *Compliance* e Attuariale assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, (iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme e (iv) il monitoraggio continuo delle riserve tecniche, della politica di sottoscrizione e riassicurazione adottate dalla Compagnia
- controlli di terzo livello: la Funzione *Internal Auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

L'*Internal Auditing* deve monitorare tutti i livelli del sistema dei controlli interni incluso le Funzioni di *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale

Le funzioni e gli organi preposti al controllo collaborano costantemente tra di loro. In particolare, le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale si riuniscono con periodicità trimestrale al fine di effettuare il coordinamento del piano delle attività e monitorare congiuntamente, per quanto di rispettiva competenza, le potenziali aree di rischio della Compagnia e di scambiare ogni informazione relativa ai controlli svolti. Al riguardo, la Procedura per le relazioni tra i componenti del sistema dei controlli interni definisce nell'ambito delle modalità operative le interrelazioni tra le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale.

In particolare la Funzione *Compliance* identifica, valuta e monitora il rischio di non conformità. Tale funzione opera sulla base di un mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, cui riporta direttamente e al quale fornisce informativa secondo le modalità e la periodicità definite nel mandato stesso.

La Funzione *Compliance* svolge la propria attività sulla base di un piano annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definito tenendo conto delle (i) evidenze emergenti dall'attività di identificazione e valutazione del rischio di non conformità e di controllo del rischio di non conformità effettuate; (ii) evidenze emergenti dalle

verifiche effettuate dalle altre funzioni di controllo e dall'analisi di particolari criticità verificatesi nel corso dell'anno e (iii) variazioni intervenute nelle norme di etero e di auto regolamentazione che impattano sulla Compagnia, nei processi e nelle attività operative della Compagnia, nel modello organizzativo, di *business* o di erogazione dei servizi/attività e/o sulla struttura societaria e sul modello di *governance*.

Il Responsabile presenta, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio di Amministrazione che riepiloga l'attività svolta, quale individuazione della normativa di rilevanza aziendale con identificazione degli impatti su processi e procedure, consulenza alle strutture aziendali, supporto agli Organi Sociali, formazione e le verifiche effettuate nel periodo di riferimento.

Il Responsabile relaziona altresì annualmente il Consiglio di Amministrazione circa il livello di rischio di non conformità cui è esposta la Compagnia.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *compliance*, sopra sintetizzate, sono definite in un'apposita Policy.

B.5 Funzione di *audit* interno

L'*Internal Auditing* è un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Compagnia. L'*Internal Auditing* assiste la Compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*. L'attività di consulenza, supporto, ed assistenza è svolta nell'ambito della suddetta attività di *audit* o su specifica richiesta degli organi o funzioni aziendali.

Internal Auditing predisponde annualmente un piano delle attività basato su una documentata valutazione: i) dei rischi e ii) dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo introdotti in risposta ai rischi, al fine di determinare le priorità di audit in linea con gli obiettivi dell'organizzazione. Le aree prioritarie per la definizione del piano sono identificate mediante lo svolgimento di un'attività di *Risk Assessment* utilizzando una metodologia *risk based e process oriented*. Sono valutate anche le indicazioni provenienti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni fondamentali. Inoltre, si raccoglie il parere preventivo della Divisione *Internal Auditing* SACE e della Capogruppo CDP (*Chief Audit Officer*). Sono altresì analizzate le seguenti variabili in quanto correlate alla valorizzazione del processo di *Risk Assessment*: il Piano Industriale, gli sviluppi commerciali previsti e le progettualità implementate e in corso. Il Piano, che riporta anche le verifiche richieste dalla normativa esterna, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il primo trimestre di ciascun anno solare. Per gli *audit* definiti nel piano, *Internal Auditing* valuta l'efficacia e l'efficienza dei processi di *governance*, di gestione dei rischi attuali e prospettici e del sistema dei controlli interni, in termini di: i) processi gestionali e procedure organizzative, ii) regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali, iii) adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni, iv) rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità e v) efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

Il Responsabile comunica i risultati delle singole verifiche svolte, gli esiti e le eventuali disfunzioni e criticità al Presidente, all'Alta Direzione e al responsabile dell'area oggetto di *audit* mediante una relazione contenente suggerimenti utili all'eliminazione delle carenze riscontrate. Tali rapporti di audit sono obiettivi, chiari, concisi, tempestivi.

Internal Auditing svolge attività di *follow-up*, con il supporto di un *tool*, al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate.

Il Responsabile presenta, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta che riepiloga tutte le verifiche effettuate nel periodo di riferimento, le risultanze con le relative raccomandazioni e gli interventi correttivi da porre in essere per eliminare le carenze riscontrate. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ai provvedimenti e le misure dirette a eliminare le carenze riscontrate nel corso dell'attività di verifica svolta. Nella relazione è riportato anche il dettaglio dell'esito dell'attività di *follow-up* delle azioni correttive aventi scadenza nel periodo di riferimento. Tale relazione è comunicata anche al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione. Eventuali situazioni di particolare gravità sono segnalate con urgenza ai medesimi Organi.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *Internal Auditing*, sopra sintetizzate, sono definite in un Manuale Tecnico.

L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors* e alla normativa interna dell'*Internal Auditing*.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito le linee di riporto, gli ambiti di competenza, i compiti e le responsabilità

della Funzione di *Internal Auditing* mediante tra l'altro: l'organigramma e il funzionigramma, il mandato di *Internal Auditing* e la nomina del Responsabile *Internal Auditing*.

L'*Internal Auditing* riporta funzionalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

Il Responsabile *Internal Auditing* è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità. I compiti attribuiti al Responsabile sono definiti e approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa anche poteri, responsabilità e modalità di reportistica.

Gli *Internal Auditor* hanno libertà di accesso a tutte le strutture, alla documentazione e alle informazioni relative all'area aziendale oggetto di verifica, incluse quelle utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate. Durante l'attività gli *Internal Auditor* svolgono i compiti assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità.

Agli *Internal Auditor* non sono attribuite responsabilità operative né incarichi di verifiche relativi ad attività per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo. Ciascun *audit* è condotto da un team di risorse in possesso delle competenze necessarie al completo svolgimento delle attività previste. Le risorse potranno essere affiancate da esperti esterni con capacità specifiche, entro i limiti di costo previsti a budget.

Il Responsabile *Internal Auditing* assicura l'adeguatezza della struttura, in termini di risorse umane e tecnologiche, rispetto alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività svolta nonché garantisce alle risorse un adeguato aggiornamento professionale.

Nell'ambito della collaborazione tra le funzioni fondamentali e gli organi preposti al controllo sono definite le interrelazioni tra le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale e le interrelazioni tra *Internal Auditing* e gli altri componenti del sistema dei controlli interni.

Per le modalità di reporting verso l'IVASS, *Internal Auditing* opera nel rispetto della politica per il reporting destinato all'Autorità di Vigilanza e la relativa procedura emesse dalla Compagnia in conformità con la normativa esterna.

B.6 Funzione attuariale

Secondo quanto previsto dalla direttiva *Solvency II* la funzione attuariale svolge compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Tale funzione è inoltre coinvolta nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa attraverso l'interrelazione con la Funzione di Risk Management. Il Servizio Attuariale è collocato in *staff* al Presidente con un riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione. La funzione attuariale svolge principalmente le seguenti attività:

- cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formula un parere sulla politica di sottoscrizione
- esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- collabora con il Risk Management nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

Nello svolgimento delle attività sopra descritte il responsabile del Servizio Attuariale comunica i risultati delle singole analisi svolte, gli esiti e le eventuali criticità al responsabile dell'area oggetto di verifica e fornisce un report dettagliato delle principali aree di miglioramento individuate concordando con le strutture coinvolte le azioni da intraprendere e le tempistiche di realizzazione delle stesse.

B.7 Esternalizzazione

La Compagnia nell'ambito di una specifica *Policy*, ha stabilito le principali regole relative all'esternalizzazione delle attività. In particolare possono essere esternalizzate tutte le attività il cui affidamento in *outsourcing* rispetti i criteri di una migliore economicità ed efficienza per la Compagnia in considerazione delle dimensioni e delle proprie caratteristiche operative. In ragione di quanto sopra la Compagnia esternalizza presso la Controllante SACE alcune attività di supporto tra cui si citano risorse umane, affari generali, organizzazione, acquisti, servizi legali e societari. Tra le attività ritenute essenziali o importanti si segnalano per l'esercizio 2018 le seguenti esternalizzazioni presso la controllante SACE:

- Gestione dei sistemi informativi
- *Risk Management*
- *Internal Audit*
- *Compliance*

Sono inoltre esternalizzate presso la controllata SACE SRV le seguenti attività:

- gestione delle informazioni commerciali
- anagrafica
- recupero crediti
- *customer care*.

La *Policy* per l'esternalizzazione prevede che siano sempre definiti contrattualmente i livelli di servizio di ogni singola attività.

I controlli sui servizi esternalizzati, sono regolarmente effettuati attraverso i suddetti SLA con cadenza almeno semestrale e relazionati almeno una volta l'anno al Consiglio di amministrazione.

B.8 Altre informazioni

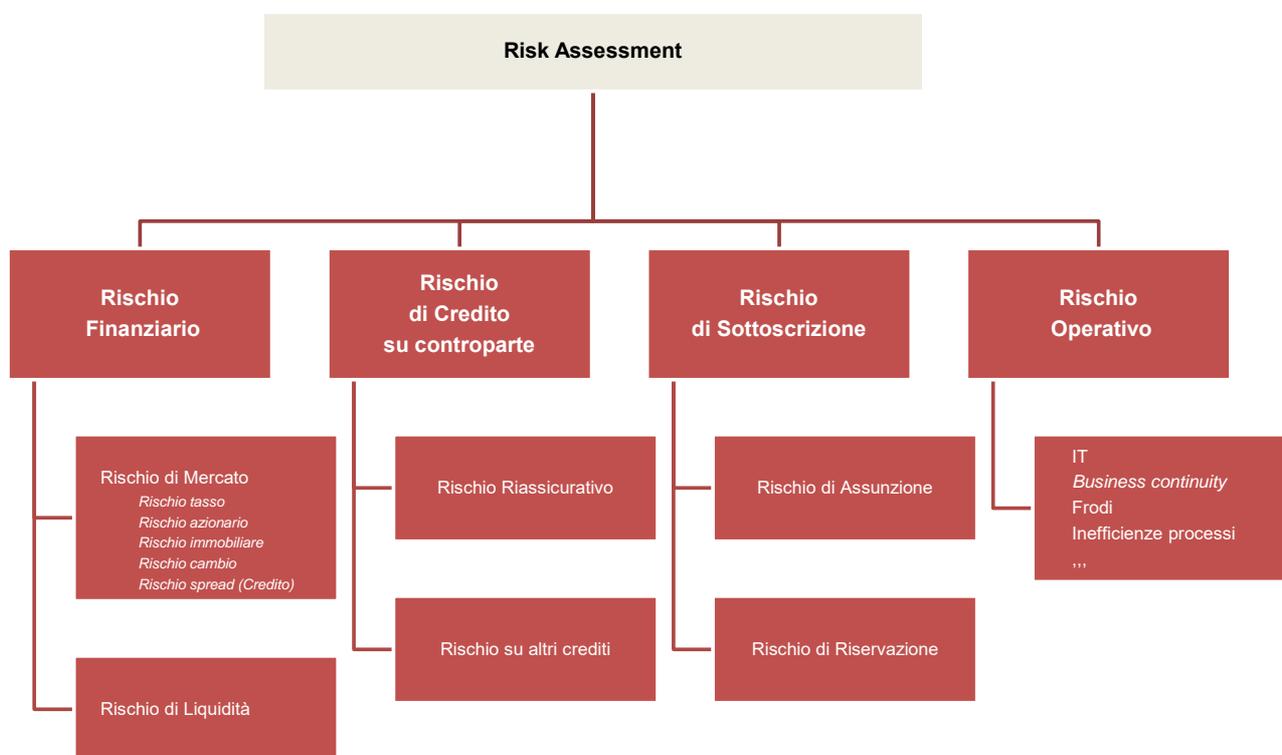
Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di *governance* rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

C. PROFILO DI RISCHIO

Il profilo di rischio di SACE BT si caratterizza per l'esposizione a tre principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di mercato sugli investimenti e il rischio di credito su controparte (Fig.2). In linea con la tassonomia sui rischi introdotta da *Solvency II*, si definisce:

- rischio di sottoscrizione, il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistrosità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti. Tale componente ricomprende anche i rischi di natura catastrofale;
- rischio di mercato, il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, dei prezzi degli immobili, del livello dell'inflazione ed il rischio di variazione degli spread creditizi
- rischio di credito su controparte, il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia

Figura 2 – Le principali categorie di rischio di SACE BT



Le valutazioni effettuate nel corso del 2018 non hanno evidenziato variazioni significative del profilo di rischio di SACE BT, confermando i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia.

C.1 Rischio di sottoscrizione

SACE BT offre coperture assicurative relative ai rami danni, in particolare nel ramo Credito, ramo Cauzioni e ramo Altri danni ai beni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* della Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti assicurativi, sia della definizione delle regole assuntive del rischio.

Nello svolgimento dell'attività assicurativa SACE BT è esposta al rischio di un andamento sfavorevole della sinistrosità delle polizze in portafoglio e di una conseguente insufficienza delle riserve tecniche, accantonate per la copertura degli impegni assunti con gli assicurati (c.d. rischio di sottoscrizione).

Il rischio di sottoscrizione, in particolare, può derivare da un livello di tariffazione delle polizze inadeguato rispetto alla sinistrosità che si registrerà in futuro sui contratti in essere - anche a causa del manifestarsi di eventi di natura catastrofale per entità del danno - o da una sottostima del valore finale dell'esborso per i sinistri già occorsi. L'errata valutazione tecnica della posizione di rischio in fase di assunzione della polizza, il *mismatching* tra la tariffazione e l'onere per sinistri del contratto, l'aggravamento del rischio nel corso della durata contrattuale, una errata stima del costo effettivo del sinistro (compresi quelli ingenerati da eventuali contenziosi con l'assicurato) rappresentano i principali ambiti di generazione di potenziali perdite. Il rischio catastrofale può derivare dagli effetti negativi sul portafoglio assicurativo di fasi recessive del ciclo economico, dall'assunzione di posizioni di entità rilevante o dall'esposizione a rischi naturali catastrofali.

Al fine di gestire e mitigare tali alee di rischio, SACE BT persegue una politica selettiva delle posizioni in portafoglio, con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio coerente ai fondi propri disponibili per la copertura dei rischi e di rispettare i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza.

Le linee guida aziendali, definite e attuate dalla Compagnia, sono volte a selezionare le posizioni assicurative e a mantenere un adeguato livello di diversificazione geo-settoriale, di prodotto, di tipologia di rischio assicurato e di *duration* degli impegni assicurativi contratti.

A tal riguardo, SACE BT ha definito un sistema di limiti operativi coerentemente alla propria dotazione patrimoniale ed ha predisposto un insieme di regole e linee guida per il monitoraggio periodico delle posizioni assicurative in portafoglio.

L'assunzione di posizioni di rischio di elevata entità è svolta in modo prudenziale, al fine di contenere l'esposizione su rischi catastrofali. In tal senso la Compagnia opera attraverso la partecipazione a *pool* assicurativi, la coassicurazione e la riassicurazione, retrocedendo al mercato riassicurativo una parte del rischio assunto.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2018 per i differenti rami:

Tabella 11 - Ripartizione percentuale dei premi al 31.12.2018

(valori percentuali)

Rami di attività	% Premi Lordi
Infortunati	0%
Incendio e Altri danni ai beni	28%
di cui incendio	8%
di cui altri danni ai beni	21%
Rc generale	1%
Credito e Cauzioni	70%
di cui credito	33%
di cui cauzioni	38%
Corpi veicoli marittimi	0%
Totale	100%

Portafoglio Credito a breve termine

Il portafoglio Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 33% del *business* complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo)

- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato opportunamente abbattuto per la percentuale di scoperto obbligatorio ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva* considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2018 il numero dei fidi in vigore è pari a 114.980 (113.597 nel 2017), per un importo complessivo di massimali in essere pari a € 9.703 mln (€ 9.696 mln al 31 dicembre 2017). Se si considera l'effetto della dilazione di pagamento i massimali a rischio ammontano a € 9.754 mln (€ 9.478 mln al 31 dicembre 2017). L'esposizione nominale media per debitore è stata pari € 98 mila.

Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dell'esposizione nominale del portafoglio dei rischi in essere per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Tabella 12 - Massimali a rischio per settore di attività

(migliaia di euro)	Massimali in essere	Concentrazione al 31/12/2018
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	1.094.042	11%
Apparecchiature Elettriche & Computer E Elettronica	237.587	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma E Plastica	422.897	4%
Commercio Al Dettaglio	818.671	8%
Commercio All'Ingrosso Di Altri Prodotti	627.355	6%
Commercio All'Ingrosso Di Beni Di Consumo Finale & Altri Intermediari Del Commercio	963.210	10%
Commercio All'Ingrosso Specializzato Di Altri Prodotti	685.418	7%
Costruzioni & Materiali Da Costruzione	378.276	4%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	496.709	5%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	441.084	5%
Meccanica Strumentale	432.060	4%
Metallurgia	683.140	7%
Mezzi Di Trasporto & Trasporto E Magazzinaggio	338.527	3%
Non Censito	401.218	4%
Pelli e Calzature	153.376	2%
Prodotti In Metallo	593.830	6%
Servizi di Informazione e Comunicazione & Altri Servizi	440.192	5%
Tessile e Abbigliamento	300.384	3%
Altro	194.704	2%
Totale	9.702.680	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT.

Il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Cauzioni

Il ramo Cauzione rappresenta circa il 38% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di

contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le “provvisorie”, volte a garantire l’ente appaltante medesimo sull’impegno da parte dell’impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto
- le “definitive” che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell’impresa aggiudicataria dell’appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all’adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all’esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell’azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio)
- all’esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L’elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell’azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d’obbligazione da garantire.

La determinazione dell’affidabilità di un’azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall’analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell’andamento dell’impresa nell’anno più vicino. La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo alla Compagnia di mantenere una sinistrosità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un’attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull’esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell’esposizione per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2018.

Tabella 13 - Esposizione per fasce di capitale assicurato (migliaia di euro)

	Esposizione effettiva	%	N°	contraenti	%
0 – 250	568.678	9%		9.507	77%
250 – 500	399.695	6%		1.132	9%
500 – 750	287.257	5%		470	4%
750 – 1.500	631.725	10%		595	5%
1.500 – 3.000	722.157	11%		342	3%
3.000 – 5.000	573.780	9%		147	1%
5.000 – 7.500	531.357	8%		88	1%
7.500 – 10.000	352.818	6%		40	0%
10.000 – 15.000	586.072	9%		48	0%
15.000 – 25.000	569.595	9%		30	0%
25.000 – 35.000	332.129	5%		11	0%
35.000 – 60.000	282.571	4%		7	0%
> 60.000	461.279	7%		6	0%
Totale	6.299.113	100%		12.423	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale della di SACE BT.

Anche per la componente Cauzioni il Modello, sviluppato dal Risk Management è stato riconosciuto dall’Autorità

di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale Solvency II come già descritto per il portafoglio Credito.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

Il portafoglio è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Tabella 14- Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni (migliaia di euro)	Massimali assicurati	%
CAR	11.625.739	32,4
EAR	492.456	1,4
POSTUMA	9.908.421	27,6
INCENDIO	9.951.348	27,7
FURTO	31.794	0,1
RESPONSABILITA' CIVILE GENERALE	3.925.031	10,9
Totale	35.934.789	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti dei Servizi assuntivi della Divisione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni criterio, ogni requisito, sia stato valutato, verificato e che abbia avuto una risposta positiva. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione.

Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

Per la quantificazione dei rischi, la Funzione *Risk Management* ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del *framework* metodologico di *Solvency II* per le linee di *business* riconducibili al portafoglio Altri danni ai beni.

Il livello di assorbimento di capitale per il portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

C.2 Rischio di mercato

La politica strategica sugli investimenti di SACE BT mira a mantenere un basso livello di rischio del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 157.873 mila (€ 156.696 mila al 31 dicembre 2017) e sono rappresentati prevalentemente dagli investimenti finanziari detenuti con finalità di trading, da titoli governativi italiani detenuti nel portafoglio immobilizzato, dagli immobili di proprietà e dalla partecipazione nella SACE SRV.

Tabella 15 - Investimenti per classe di attività
(migliaia di euro)

	Bilancio civilistico		Solvency II	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Immobili	12.948	38.841	14.544	41.398
Titoli obbligazionari governativi	107.313	82.091	107.993	82.115
Altre obbligazioni	23.287	23.392	23.287	23.478
Azioni	6.205	5.792	6.273	5.761
Partecipazioni in controllate, collegate	6.755	6.733	5.566	6.733
Depositi a termine presso enti creditizi	-	675	-	675
Depositi presso imprese cedenti	209	181	209	181
Totale	156.717	157.705	157.872	160.340
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.465	25.245	23.465	25.245
Totale	180.182	182.950	181.338	185.586

La politica strategica sugli investimenti privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati di emittenti in netta prevalenza di tipo *investment grade*.

Gli investimenti finanziari sono prevalentemente costituiti da titoli governativi dell'area Euro e da una quota di obbligazioni corporate. La componente azionaria non supera il 15% del valore complessivo degli investimenti di trading e *money market*.

Tabella 16 - Investimenti distribuzione per classe di attività a valori di mercato

	31/12/2018	31/12/2017
Time deposit	0%	1%
Obbligazioni -governativi	73%	73%
Obbligazioni -corporate	21%	21%
Azioni	6%	5%
Totale	100%	100%

Gli investimenti sono per la quasi totalità in Euro.

Tabella 17 - Distribuzione investimenti per valute

	31/12/2018
Euro	95,7%
Dollaro americano	2,6%
Altro	1,7%
Totale	100%

Il valore degli *asset* può subire variazioni a causa di movimenti avversi dei tassi di mercato, dei prezzi (tra cui i tassi di interesse e di cambio e i prezzi degli immobili), dell'inflazione e del rischio di credito/rischio *spread* (cioè il rischio di inadempienza degli obblighi contrattuali di pagamento a causa del deterioramento del merito di credito della valutazione interna dei rischi il titolo obbligazionario). Il livello di esposizione a tali rischi (cd. rischio di mercato) generalmente associato con il portafoglio di SACE BT è attualmente relativamente basso, data la politica di investimento perseguita volta a ridurre al minimo l'esposizione su strumenti con maggiore volatilità e su derivati. Tuttavia, in un contesto di bassi rendimenti, come quello attuale, i rendimenti sulle attività finanziarie potrebbero continuare a contribuire solo limitatamente sui risultati d'esercizio.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di Sace BT.

In coerenza con la classificazione dei rischi introdotta dal Regolamento IVASS 38 del 3 luglio 2018 in tema di sistema di governo societario, SACE BT monitora l'esposizione alle sottocategorie di rischio di mercato, come indicato nel seguito.

C.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio rappresentato da una fluttuazione dei livelli della curva dei tassi di interesse che potrebbe ridurre il valore di mercato delle attività finanziarie. L'impatto di tali fattori è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la loro vita residua.

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione di SACE BT a tale sotto-componente di rischio di tasso di interesse si

conferma estremamente contenuta in virtù della ridotta vita residua del portafoglio di titoli *risk sensitive* e al buon *matching* tra i flussi dell'attivo e del passivo, che viene gestito in coerenza con la politica interna di *asset liabilities management*.

Tabella 18 - Distribuzione investimenti per tipo tasso

	Valore di mercato	Valore di mercato (%)
Government a/c Euro	81.239	62%
Government a/c Euro	81.239	62%
Tasso fisso	56.968	43%
0,0< <=1,5	17.600	13%
1,5< <=3,0	23.569	18%
3,0< <=5,5	4.235	3%
5,5< <=7	2.578	2%
>7	24.271	19%
Tasso variabile	81.239	62%
Corporate a/c Euro	23.284	18%
Tasso fisso	12.151	9%
1,5< <=3,0	1.252	1%
3,0< <=5,5	2.154	2%
5,5< <=7	2.387	2%
>7	6.357	5%
Tasso variabile	11.134	8%
Totale utilizzo non durevole	104.523	80%
Corporate imm. Euro	3	0%
Tasso fisso	3	0%
0,0< <=1,5	1	0%
3,0< <=5,5	1	0%
Government imm. Euro	26.754	20%
Tasso fisso	26.754	20%
3,0< <=5,5	26.754	20%
Totale utilizzo durevole	26.757	20%
Totale	131.280	100%

C.2.2 Rischio azionario

SACE BT presenta una contenuta esposizione al rischio azionario legato alle attività finanziarie. Rientra in tale sotto-categoria la partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%, e i titoli azionari del portafoglio di Negoziazione. La natura della partecipazione non espone SACE BT agli effetti della volatilità di mercato delle quotazioni.

C.2.3 Rischio cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili.

Al 31 dicembre 2018, gli *asset* e le disponibilità liquide detenute da SACE BT in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono prevalentemente espresse in USD. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. Anche in questo caso l'esposizione è sostanzialmente espressa in USD.

C.2.4 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato a immobili di proprietà della Compagnia, in prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Al 31 dicembre 2018 il rischio legato agli investimenti immobiliari è in diminuzione a seguito della dismissione nel terzo trimestre 2018 di una parte del patrimonio immobiliare e l'acquisito per importo sostanzialmente equivalente di titoli di Stato italiani a medio termine.

Per la gestione del proprio patrimonio immobiliare SACE BT adotta pianificazioni aziendali pluriennali e tenda a

mantenere le posizioni in essere. Tenuto conto della rilevanza strategica del patrimonio immobiliare di SACE BT, l'eventuale modifica della normativa o della regolamentazione fiscale di riferimento (o dell'interpretazione delle stesse), nonché l'eventuale revisione o modifica del classamento catastale degli immobili o l'introduzione di nuove tasse o imposte, potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

C.2.5 Rischio di credito su emittente (*spread*)

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione al rischio di credito su emittente di SACE BT risulta particolarmente contenuta, in quanto i titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono costituiti prevalentemente da titoli governativi, che rappresentano c.a. il 73,3% degli investimenti finanziari. Il peso della componente obbligazionaria *corporate* è pari a circa il 41,0% del portafoglio. Gli emittenti dei titoli sono per circa il 91,4% "investment grade".

Tabella 19 - Distribuzione investimenti per classe di rating

	31/12/2018
AAA	7,4%
AA+	3,7%
AA	19,6%
AA-	4,0%
A+	3,5%
A	2,0%
A-	2,6%
BBB+	9,8%
BBB	32,3%
BBB-	7,1%
Totale "investment grade"	92,0%
Totale "speculative grade"	8,0%
Totale	100,0%

C.3 Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti di SACE BT. Per la Compagnia tale rischio è associato alle riserve a carico dei riassicuratori, ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati e alle disponibilità liquide presso le banche.

Il rischio di controparte sui riassicuratori nasce dall'impegno del riassicuratore a farsi carico di parte dell'onere legato al sinistro. Tale impegno non solleva altresì SACE BT dal suo obbligo primario di pagare l'assicurato in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto la Compagnia in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento dell'indennizzo.

Il rischio associato all'esposizione su riassicuratori per SACE BT è contenuto. La strategia riassicurativa perseguita dalla Compagnia è volta a diversificare quanto più possibile il *panel* dei riassicuratori, frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti tra le primarie compagnie di riassicurazione, dotate di un *rating Standard & Poor's* (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di *rating*. A mitigazione del potenziale rischio, SACE BT richiede *cash collateral*.

L'altra componente del rischio di controparte di SACE BT è associata principalmente ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali crediti ammontano a c.a. € 29,6 milioni e sono in riduzione grazie alle politiche gestionali attuate dalla Compagnia. Tali crediti sono valorizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

I depositi bancari ammontano a c.a. € 23,5 milioni sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 2,2

milioni).

C.4 Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità s'intende il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità per SACE BT a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. SACE BT effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un *report* gestionale e assicura costantemente un congruo livello di *cash* attraverso i depositi bancari.

Eventi di natura catastrofica o sinistrosità molto elevata sul portafoglio assicurativo potrebbero imporre l'utilizzo totale delle disponibilità liquide e rendere necessaria la liquidazione degli altri *asset* in portafoglio a condizioni di mercato sfavorevoli rispetto al prezzo di acquisto, a causa della tempistica forzata dai tempi di liquidazione dei sinistri con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SACE BT.

Tenuto conto delle categorie di investimento ammissibili previste dalla politica sugli investimenti della Compagnia, caratterizzate da un alto grado di liquidità, dalla negoziabilità su mercati regolamentati, stringenti limiti di concentrazione e durate coerenti con le scadenze delle passività, la necessità di ricorrere a strumenti di finanziamento alternativi si riduce a situazioni di eccezionalità. In tali casi la Compagnia provvederà ad individuare gli strumenti di finanziamento alternativi idonei alle esigenze contingenti, a verificare le migliori condizioni offerte da operatori specializzati di primario *standing*, anche includendo società del Gruppo di appartenenza, e informare il Consiglio di Amministrazione della necessità di ricorrere a finanziamenti alternativi e a sottoporre allo stesso le soluzioni individuate.

C.5 Rischio operativo *Disaster Recovery e Business Continuity*

Relativamente al rischio operativo, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza.

La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. SACE BT ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection - LDC*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni, relative al SA e alla LDC, vengono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

Attraverso l'*operational self-assessment* annuale per unità di *business* e per processo aziendale, SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censure e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel corso del 2018 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

Ai fini del presidio dei rischi operativi la Compagnia per tramite della Divisione Sistemi Informativi effettua il *Disaster Recovery* (DR) che garantisce il ripristino, con un RTO concordato con l'Azienda, delle funzionalità del sistema informativo in un sito alternativo in modo da assicurare la continuità operativa di tutte le attività a seguito di un evento che ricada nella definizione di condizione di emergenza. Tale processo è riportato nel Piano di Continuità Operativa e DR (PCO), pubblicato sulla intranet aziendale per facilitarne l'opportuna diffusione alle funzioni interessate. Nel corso delle sessioni periodiche di test di DR sono svolte verifiche campionarie anche

sull'Architettura IT *Solvency II*.

In linea con quanto previsto dalla normativa, la Compagnia si è inoltre dotata di procedure che assicurano la continuità dei processi aziendali attraverso un *piano di business continuity*. La Compagnia ha definito la Policy di continuità operativa, la Business Impact Analysis (BIA) e il Piano di Continuità Operativa nell'ambito del quale sono stati definiti RTO (*Recovery Time Objective*) e RPO (*Recovery Point Objective*) e gli scenari crisi da gestire.

Nell'ambito del Piano di Continuità Operativa è stato sviluppato, per tramite della Divisione Sistemi Informativi un Piano di *Disaster Recovery* che garantisce il ripristino delle funzionalità dei sistemi informativi in un sito alternativo, per gli scenari, secondo RTO ed RPO previsti.

Tale processo è riportato nel Piano di Continuità Operativa e Piano di *Disaster Recovery* Sistemi Informativi, pubblicati sulla intranet aziendale per facilitarne l'opportuna diffusione alle funzioni interessate. Nel corso delle sessioni periodiche di test di DR sono svolte verifiche campionarie anche sull'Architettura IT *Solvency II*.

Nell'ambito della definizione dei ruoli e delle responsabilità, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di supervisione strategica, stabilisce i principi e gli obiettivi della gestione della Continuità Operativa, definisce e approva il Piano aziendale di Continuità Operativa, assicurando la sua adeguatezza. SACE BT ha inoltre istituito il Comitato di Crisi e nominato il Responsabile del Piano di Continuità Operativa.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano

Per limitare gli effetti negativi sui propri risultati d'esercizio di eventuali nuove turbolenze di mercato per timori associati alla sostenibilità del debito pubblico – in particolare italiano – SACE BT ha rivolto la scelta di investimento sui titoli governativi preferendo durate brevi.

Per valutare al meglio tale rischio, SACE BT effettua degli *stress test* su tale *asset class*, valutando l'impatto di variazioni dello *spread* governativo in termini di perdita economica. Sulla base delle risultanze e in coerenza con quanto previsto dalla politica sugli investimenti, la Compagnia agisce riequilibrando opportunamente il peso di tale componente sugli investimenti finanziari.

C.6.2 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione e la struttura della Compagnia oltre che sulla reputazione, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Tra le modifiche all'attuale quadro normativo in corso, rientra il processo di recepimento normativa *Solvency II* avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese di assicurazione.

La normativa *Solvency II* riguarda i nuovi requisiti di solvibilità e le nuove metodologie di misurazione del rischio ed è divisa in tre pilastri:

- Pilastro I: Requisiti finanziari a copertura dei rischi (valutazione degli attivi, riserve tecniche, fondi propri e requisiti di capitale)
- Pilastro II: Requisiti qualitativi e regole di vigilanza (poteri e procedure di vigilanza, *corporate governance*, controllo interno e *risk management*)
- Pilastro III: Informativa e *disclosure* (obblighi di informativa ei confronti dell'Autorità di Vigilanza e verso il mercato).

La nuova regolamentazione *Solvency II* comporta una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale, introducendo a livello di principi generali, tra le altre cose: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui l'impresa è esposta e delle loro interrelazioni; (ii) la possibilità di determinare il proprio requisito di capitale

attraverso un modello interno approvato in via preventiva dall'autorità di vigilanza nazionale; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance, internal control e risk management*) e di informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza nazionale e del pubblico; (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo; e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza.

SACE BT ha inteso impostare sin dal 2007 il sistema di gestione dei rischi sulla base delle disposizioni normative in materia, anticipando l'adozione di molti dei principi definiti in *Solvency II* in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo regime di vigilanza prudenziale. Questo ha permesso il graduale avvicinamento ai nuovi *standard* e un efficace consolidamento del sistema di controllo interno. Al fine di portare a termine il percorso di allineamento alle nuove disposizioni normative introdotte da *Solvency II*, la Compagnia ha condotto specifiche attività progettuali, adeguando i processi e le procedure interne, le quali restano sottoposte a valutazione di adeguatezza nel tempo.

C.6.3 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in un mercato altamente competitivo. Il mercato di riferimento comprende un ampio numero di partecipanti di diversa dimensione. Anche se SACE BT ritiene che il mercato in cui opera sia caratterizzato da forti barriere all'ingresso per nuovi operatori globali, non può essere esclusa la possibilità che nuovi operatori, inclusi quelli di dimensione significativa, possano cambiare la propria strategia al fine di accedere ai mercati nei quali la Compagnia opera, così incrementando la già intensa concorrenza. In alcune zone, SACE BT è soggetta anche alla concorrenza di operatori locali che sono di dimensioni inferiori ma hanno una presenza territoriale significativa.

Una fonte significativa di concorrenza deriva dalla presenza sul mercato di prodotti alternativi all'assicurazione del credito e dal fatto che altre società decidano di auto-assicurare il proprio rischio di credito e gestire internamente i propri crediti.

C.6.4 Rischio legato ai rapporti commerciali intercorrenti con le società del Gruppo di appartenenza

SACE BT è controllata al 100% da SACE S.p.A. che, a sua volta, è controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Le operazioni infragruppo non sono per SACE BT di entità significativa e sono soggette a monitoraggio periodico.

C.6.5 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari

Per rischio derivante da procedimenti giudiziari si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità di SACE BT di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami credito, cauzioni, altri danni ai beni (costruzioni), adeguatamente coperti da riserve sinistri appostate, mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri.

C.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al profilo di rischio rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'

D.1 Attività

Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC la valutazione delle attività è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* separatamente per ogni classe di attività rilevante. Nella seguente tabella sono riportate le classi di attività rilevanti ed i relativi valori calcolati rispettivamente nella logica Solvency II e secondo i criteri di bilancio civilistico.

Tabella 20 - Dettaglio attivi per classe di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018 Statutory	31/12/2018 Solvency II	Variazione
Goodwill			0
Deferred acquisition costs			0
Intangible assets	6.109	-	6.109
Deferred tax assets	13.813	6.304	7.508
Pension benefit surplus			0
Property, plant & equipment held for own use	-	-	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	156.508	157.663	-1.155
Property (other than for own use)	12.948	14.544	-1.596
Holdings in related undertakings, including participations	6.755	5.566	1.190
Equities	6.205	6.273	-68
Equities - listed	6.205	6.273	-68
Equities - unlisted			0
Bonds	130.600	131.280	-679
Government Bonds	107.313	107.993	-679
Corporate Bonds	23.287	23.287	-0
Structured notes			0
Collateralised securities			0
Collective Investments Undertakings			0
Derivatives			0
Deposits other than cash equivalents			0
Other investments			0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts			0
Loans and mortgages			0
Loans on policies			0
Loans and mortgages to individuals			0
Other loans and mortgages			0
Reinsurance recoverables from:			
Non-life and health similar to non-life	60.823	34.506	26.317
Non-life excluding health	60.823	34.506	26.317
Health similar to non-life			0
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked			0
Health similar to life			0
Life excluding health and index-linked and unit-linked			0
Life index-linked and unit-linked			0
Deposits to cedants	209	209	0
Insurance and intermediaries receivables	29.597	29.597	0
Reinsurance receivables	3.623	3.623	0
Receivables (trade, not insurance)	6.041	6.041	0
Own shares (held directly)			0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in			0
Cash and cash equivalents	23.465	23.465	0
Any other assets, not elsewhere shown	21.744	21.744	0
Totale	321.932	283.152	38.780

Di seguito viene riportato il valore delle singole classi di attività, nonché la relativa descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione a fini di solvibilità seguendo le voci descritte nella tabella n.15 sopra riportata.

Intangible assets

Nel bilancio civilistico la voce accoglie principalmente le spese di *software* che sono ammortizzate in 5-10 anni sulla base della vita utile.

Nell'ambito delle valutazioni *Solvency II* l'importo degli attivi immateriali presente in bilancio viene integralmente azzerato.

Deferred tax assets

Al 31 dicembre 2018 SACE BT riporta attività fiscali differite *Solvency II* pari a € 6.304 mila. Tale importo tiene conto delle imposte differite attive riflesse nel bilancio civilistico, pari a € 13.813 mila, di ulteriori € 10.056 mila, conseguenti alle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II*, riferite principalmente alle differenze emerse sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e all'azzeramento degli attivi immateriali. L'importo complessivo di € 23.869 mila è stato successivamente parzialmente compensato con le imposte differite passive pari a € 17.565 mila, di cui € 50 mila presenti nel bilancio civilistico e la restante parte scaturita dalle differenze emerse sulle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II* delle riserve tecniche, degli immobili e degli investimenti. I tempi di azzeramento delle imposte differite si concentrano nell'arco temporale 2019-2025 per circa l'83% e per la restante parte si azzerano completamente nel 2030. Non sono presenti attività fiscali differite non riflesse in bilancio.

Property, plant & equipment held for own use

Non sussistono alla data del 31 dicembre 2018 immobili detenuti ad uso strumentale.

Property (other than for own use)

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso investimento che sono stati valutati ai fini *Solvency II* per un importo pari a € 14.544 mila. Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC, la valutazione degli immobili è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* che per tale specifica voce dell'attivo si concretizza nell'applicazione del principio contabile IAS 40. Ai fini del calcolo della solvibilità la Compagnia adotta il *fair value model* previsto dal medesimo principio contabile procedendo ad una svalutazione o rivalutazione in base ai valori di mercato. A tale scopo la Compagnia ha utilizzato una perizia effettuata da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 redatta a gennaio 2019. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima tenendo conto delle principali caratteristiche degli immobili: l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività. I metodi utilizzati sono stati:

- metodo comparativo con il mercato
- metodo della capitalizzazione del reddito: su base reddituale ed utilizzato prudenzialmente al fine di allineare, ove necessario, il valore di mercato alla reale redditività prospettica degli immobili.

Participations

La partecipazione in SACE SRV è stata valutata ai fini *Solvency II* con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato della controllata alla data di riferimento. Tale valore è stato rettificato per l'importo di € 1.190 mila dovuto all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali (*software*) presenti nel bilancio civilistico della controllata SACE SRV, al netto del relativo effetto fiscale.

Bonds

Per la valutazione delle obbligazioni trova applicazione il criterio del *fair value* sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio immobilizzato.

Il portafoglio titoli è composto esclusivamente da titoli quotati in mercati attivi così come previsto dalla *Policy* degli investimenti della Compagnia. Il valore di mercato delle obbligazioni in portafoglio è pari a € 131.280 mila e rispetto al bilancio civilistico include plusvalenze latenti pari a € 679 mila.

Equities

Il portafoglio azionario è composto esclusivamente da titoli quotati in mercati attivi così come previsto dalla *Policy* degli investimenti della Compagnia. Il valore di mercato delle azioni in portafoglio è pari a € 6.273 mila e

rispetto al bilancio civilistico include plusvalenze latenti per € 68 mila di cui plusvalenze da prezzi per € 22 mila e da cambi per € 46 mila.

Insurance & intermediaries receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati che sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Reinsurance receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici valutati al presumibile valore di realizzo.

Trade not insurance receivables

In tale voce sono classificati gli altri crediti commerciali, definiti e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale. Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Cash and cash equivalents

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 non si rilevano depositi in valuta superiori alle soglie di materialità previste dalle linee guida EIOPA per la compilazione della reportistica quantitativa.

Reinsurance recoverables

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 34.506 mila, di cui € 11.184 mila relativi alla riserva premi e € 23.322 mila relativi alla riserva sinistri. La valutazione è effettuata riflettendo l'impegno dei riassicuratori e i costi della Compagnia associati ai trattati vigenti sulla miglior stima della riserva ottenuta al lordo della riassicurazione.

Le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità.

Tabella 21 - Miglior Stima Riserva Premi Ceduta ai riassicuratori per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	0	0	0%
Incendio e altri danni ai beni	5.894	6.500	-606	-10%
R.C. Generale	6	-1	-5	78%
Credito e Cauzione	5.162	6.475	-1.313	-25%
Corpi veicoli marittimi	134	0	134	100%
Totale	11.184	12.974	-1.790	-16%

Tabella 22 - Miglior Stima Riserva Sinistri Ceduta ai riassicuratori per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	-	0	0%
Incendio e altri danni ai beni	3.342	3.704	-362	-10,8%
R.C. Generale	875	696	179	20%
Credito e Cauzione	19.105	19.292	-188	-1%
Corpi veicoli marittimi			0	0%
Totale	23.322	23.693	-371	-2%

D.2 Riserve tecniche

Il valore delle riserve tecniche *Solvency II* corrisponde all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. La Compagnia, in relazione al proprio *business* e con riferimento alla normativa in vigore, valuta le riserve tecniche *Solvency II* adottando metodi basati sul "fair value".

In linea con le disposizioni normative (art. 77 della Direttiva *Solvency II*) il valore delle riserve tecniche *Solvency II* è dato dalla somma della “migliore stima” e del “margine di rischio”.

In particolare, le riserve tecniche *Solvency II* della Compagnia sono costituite da:

- la migliore stima della riserva sinistri;
- la migliore stima della riserva premi;
- il margine di rischio.

Le riserve tecniche *Solvency II* sono calcolate, anche per la componente a carico dei riassicuratori, attraverso un processo strutturato nel rispetto della normativa *Solvency II*. Tale processo, a partire dalla materialità delle singole aree di *business* prevede diversi livelli di complessità dei modelli e delle procedure sottostanti le valutazioni.

Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati, SACE BT effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le spese determinate da contratti esistenti con soggetti terzi, ivi incluse le commissioni riconosciute alle reti di vendita e le spese in materia di riassicurazione. Tali spese sono incluse sulla base delle condizioni contrattuali; in particolare, l'impresa considera tali spese sulla base delle condizioni presenti nei contratti stipulati con i soggetti terzi, ivi inclusi gli agenti ed i riassicuratori. Le spese generali vengono ripartite secondo coefficienti valutati con uno specifico modello gestionale, usato anche in sede di pianificazione e di consuntivazione. I flussi di cassa relativi alle spese sono proiettati coerentemente con le scadenze temporali dei flussi delle obbligazioni assunte da SACE BT.

Nel calcolo della migliore stima, SACE BT individua i flussi di cassa per premi futuri in coerenza con i limiti previsti dal contratto alla data di valutazione e include nel calcolo delle passività i flussi di cassa per premi futuri in scadenza dopo la data di valutazione.

Relativamente al *core business* della Compagnia, per il quale la Compagnia ha sviluppato procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità, la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II* avviene attraverso procedure coerenti per criteri, ipotesi e calibrazioni al modello interno stesso, salvaguardando in tal modo la coerenza tra i metodi stessi in linea con i requisiti di *Solvency II* per l'utilizzo dei modelli interni.

In tal senso, partendo dalle procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità con il modello interno, per la determinazione della riserva premi *Solvency II* dei portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia applica le medesime tecniche attuariali e statistiche; utilizza la medesima base dati e gli stessi parametri di calibrazione come *input* per i rispettivi calcoli; mantiene la coerenza nelle ipotesi sottese alle due procedure.

La Compagnia assicura che nel tempo le riserve tecniche *Solvency II* siano congrue e soddisfino le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, verificando ed eventualmente rivedendo periodicamente le ipotesi, le basi di calcolo, i dati e le metodologie di stima.

I dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche di SACE BT sono interni alla Compagnia e sono caratterizzati da una profondità storica che, seppur differente fra le diverse aree di attività, si basa in generale su almeno un decennio di osservazioni. Le informazioni alla base del calcolo sono disponibili ad un livello adeguatamente dettagliato, in particolar modo quelle sul costo complessivo e sul *trend* dei sinistri. Ai fini della valutazione non è stato necessario correggere alcun dato.

D.2.1 Miglior stima della riserva sinistri

Per i portafogli Credito e Cauzioni, la Compagnia determina il valore attuale medio degli oneri futuri per sinistri già avvenuti, utilizzando una metodologia di calcolo in forma chiusa applicata al singolo sinistro. In particolare, ai fini del calcolo della riserva sinistri, per ogni sinistro riservato viene stimato l'importo che verrà liquidato, le spese e gli importi recuperabili associati nonché l'istante di liquidazione. I *cashflow* così ottenuti sono opportunamente attualizzati con la struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La miglior stima della riserva sinistri ceduta è ottenuta mediante lo stesso procedimento, ma tenendo in opportuna considerazione l'importo dell'indennizzo per la quota ceduta in riassicurazione.

Per ogni Ramo gestito all'interno del portafoglio Costruzioni nel calcolo della riserva sinistri l'importo lordo

associato ai sinistri è identificato dalla riserva sinistri civilistica lorda. Il profilo temporale di smontamento della riserva è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo di *run-off* degli importi pagati. Il calcolo della miglior stima della riserva sinistri ceduta è effettuato associando ai sinistri l'importo della rispettiva riserva sinistri civilistica ceduta e utilizzando lo stesso profilo temporale di smontamento determinato per il calcolo al lordo della riassicurazione.

D.2.2 Miglior stima della riserva premi

Per i portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia determina per singolo contratto: la frequenza di accadimento, la severità dei sinistri e la tempistica dei flussi di cassa che questi generano in base ai parametri calibrati in funzione dei dati storici del portafoglio; la frequenza di accadimento, la severità dei sinistri e la tempistica dei flussi di cassa che questi generano in base ai parametri calibrati in funzione dei dati storici del portafoglio; i premi contabilizzati futuri in base alle caratteristiche del contratto; le spese e i recuperi.

La Compagnia determina quindi la miglior stima della riserva premi in forma chiusa, attualizzando i *cashflow* in entrata e in uscita con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*, prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione.

Per il portafoglio Costruzioni la Compagnia utilizza un approccio basato sui dati aggregati delle riserve premi civilistiche lorde e sul *pattern* di smontamento delle stesse; in particolare tale profilo temporale di smontamento è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo degli importi pagati dalla Compagnia. Sono considerati i titoli contabili riferiti ai premi futuri. I *cashflow* così ottenuti vengono attualizzati con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione, applicando alla riserva ceduta civilistica lo stesso *pattern* di smontamento utilizzato per la riserva premi lorda.

D.2.3 Margine di rischio

La Compagnia determina il Margine di rischio, ricorrendo al Metodo 2 dell'Allegato 4 del Regolamento n. 18 IVASS del 15 Marzo 2016. In particolare, la Compagnia valuta il requisito patrimoniale di solvibilità per ogni anno futuro fino al *run-off* del portafoglio assicurativo di cui all'articolo 58, lettera a) degli Atti delegati, applicando al valore del requisito patrimoniale alla data di valutazione il rapporto tra la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione relativa all'anno futuro considerato e la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione alla data di valutazione stessa.

Il valore del requisito patrimoniale all'istante di valutazione è definito considerando in particolare le componenti di rischio relative a: rischio di sottoscrizione, rischio operativo, rischio di controparte su riassicuratori, assicurati e intermediari, in linea con quanto previsto dalla normativa.

D.2.4 Valore delle riserve tecniche Solvency II

Le riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità al 31 dicembre 2018 ammontano a € 140.924 mila, di cui € 132.150 mila relativi alla componente di miglior stima e € 8.774 mila relativi al margine di rischio.

Tabella 23 - Miglior stima della riserva premi lorda per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	delta	Variazione (%)
Infortunati	5	-	5	100%
Incendio e altri danni ai beni	23.697	19.857	3.841	16%
R.C. Generale	424	509	-85	-20%
Credito e Cauzione	16.393	20.901	-4.508	-28%
Corpi veicoli marittimi	161		161	100%
Totale	40.681	41.267	- 586	-1%

Tabella 24 - Miglior stima della riserva sinistri lorda per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	delta	Variazione (%)
Infortuni	9	-	9	100%
Incendio e altri danni ai beni	9.786	7.731	2.054	21%
R.C. Generale	4.534	4.358	176	4%
Credito e Cauzione	77.141	73.066	4.075	5%
Corpi veicoli marittimi	-	0	0	0%
Totale	91.470	85.155	6.305	7%

Tabella 25 - Risk Margin per area di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018
Infortuni	1
Incendio e altri danni ai beni	237
R.C. Generale	142
Credito e Cauzione	8.393
Corpi veicoli marittimi	-
Totale	8.774

D.2.5 Confronto tra le valutazioni effettuate ai fini della solvibilità e del bilancio civilistico

La differenza tra il valore delle riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità e quello di bilancio è legata sia a elementi definitori sia a differenze metodologiche, nonché al livello di dettaglio delle informazioni utilizzate, in particolare per le principali aree di attività della Compagnia.

Al 31 dicembre 2018 le riserve valutate ai fini della solvibilità ammontano a € 140.924 mila, mentre le riserve di bilancio ammontano a € 195.925 mila.

Tabella 26 - Confronto Riserve tecniche Solvency II - Civilistiche

(migliaia di euro)	Riserve tecniche		delta	Variazione (%)
	Solvency II	civilistiche		
Infortuni	16	39	-23	-149%
Incendio e altri danni ai beni	33.720	41.649	-7.930	-24%
R.C. Generale	5.101	4.943	158	3%
Credito e Cauzione	101.927	149.133	-47.207	-46%
Corpi veicoli marittimi	161	161		
Totale	140.924	195.925	-55.001	-39%

Le principali differenze tra le due valutazioni, al netto al netto della riserva di perequazione - pari a c.a. € 9.583 mila - e della riserva per utili e ristorni - pari a c.a. € 848 mila si riconducono in particolare a:

- la considerazione nella valutazione ai fini della solvibilità dei flussi futuri associati alle coperture assicurative emesse alla data di riferimento ma anche di quelli relativi a coperture non emesse, ma su cui la Compagnia ha un obbligo contrattuale all'emissione su richiesta di terzi (assicurato/beneficiario) senza possibilità di recesso;
- l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri secondo la struttura per scadenza dei tassi di interesse fornita al mercato dall'EIOPA e non considerata ai fini del valore di bilancio civilistico;
- la valutazione degli effetti prodotti dal recupero e surrogazione, che nel calcolo della riserva ai fini di solvibilità viene considerato e che per alcune aree di attività della Compagnia rappresenta un contributo rilevante;
- un profilo di smontamento non lineare degli impegni della Compagnia, rappresentato nella riserva a fini di solvibilità diversamente dall'ipotesi sottesa al calcolo di una delle componenti fondamentali della riserva premi di bilancio;
- la stima per le riserve ai fini della solvibilità del periodo di validità delle coperture assicurative nel caso di polizze, che prevedono il diritto unilaterale di rinnovo a favore del contraente e il conseguente allungamento del periodo di copertura in modo differenziato per ciascun prodotto.

D.3 Altre passività

Relativamente alle altre passività, diverse dalle riserve tecniche, si riporta nel seguito il valore, nonché una descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valutazione a fini di Solvency II separatamente per ciascuna classe di passività.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle passività valutate ai fini Solvency II e il confronto con il corrispondente valore di bilancio al 31 dicembre 2018:

Tabella 27 - Dettaglio passività per classe di attività

(migliaia di euro)	31/12/2018 Statutory	31/12/2018 Solvency II	Variazione
Technical provisions - non-life	195.925	140.924	55.001
Technical provisions - non-life (excluding health)	195.925	140.924	55.001
TP calculated as a w hole		-	0
Best estimate	na	132.150	na
Risk margin	na	8.774	na
Technical provisions - health (similar to non-life)		-	0
TP calculated as a w hole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)		-	0
Technical provisions - health (similar to life)		-	0
TP calculated as a w hole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)		-	0
TP calculated as a w hole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
TP - index-linked and unit-linked		-	0
TP calculated as a w hole		-	0
Best estimate		-	0
Risk margin		-	0
Other technical provisions		-	0
Contingent liabilities		-	0
Provisions other than technical provisions	2.604	2.604	0
Pension benefit obligations	1.114	1.142	-28
Deposits from reinsurers	14.165	14.165	0
Deferred tax liabilities	50	-	50
Derivatives		-	0
Debts owed to credit institutions		-	0
Debts owed to credit institutions resident domestically		-	0
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic		-	0
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world		-	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions		-	0
debts owed to non-credit institutions		-	0
debts owed to non-credit institutions resident domestically		-	0
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic		-	0
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world		-	0
other financial liabilities (debt securities issued)		-	0
Insurance & intermediaries payables		-	0
Reinsurance payables	10.693	10.693	0
Payables (trade, not insurance)	7.370	7.370	0
Subordinated liabilities	14.500	14.904	-404
Subordinated liabilities not in BOF			0
Subordinated liabilities in BOF	14.500	14.904	-404
Any other liabilities, not elsew here show n	13.111	13.111	0
Total liabilities	259.534	204.914	54.620
Excess of assets over liabilities	62.398	78.238	-15.840
Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF	76.898	93.142	-16.244
Totale	321.932	283.152	38.780

Provisions other than technical provisions

La voce comprende gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) e risultano pari a € 2.604 mila.

Pension benefit obligations

In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR valutati secondo quanto previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/20159. Il valore si discosta solo marginalmente rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2018.

Deposits from reinsurers

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nelle voci precedenti. Nello specifico la voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, calcolati annualmente e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti.

Reinsurance payables, Payables (trade, not insurance)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale derivanti principalmente da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Deferred Tax Liabilities

Al 31 dicembre 2018 ai fini *Solvency II* l'importo delle differite passive risulta azzerato dopo la compensazione descritta nel paragrafo dedicato alle imposte differite attive. Non si rilevano perdite fiscali o i crediti di imposta per i quali nessuna passività fiscale differita non sia presente in bilancio.

Subordinated liabilities

La voce accoglie al 31 dicembre 2018 il prestito subordinato del valore di € 14.904 mila, emesso alla pari in data 17 dicembre 2015 nell'ambito del Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 5,70% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati". La Compagnia non è dotata di *rating*.

Nel valutare tale passività la Compagnia ha utilizzato tecniche idonee a determinare il valore al quale la passività potrebbe essere trasferita o regolata tra parti consapevoli. Inoltre le valutazioni effettuate non tengono conto delle possibili variazioni del merito di credito di SACE BT.

All'esito dell'esercizio effettuato la struttura per scadenza dei tassi di interesse non ha mostrato variazioni significative rispetto alla data di emissione.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Al 31 dicembre 2018 non sono stati utilizzati metodi alternativi per la valutazione delle passività ai fini *Solvency II*.

D.5 Altre informazioni

Oltre a quanto già descritto non si segnalano informazioni rilevanti che riguardano la valutazione delle attività e delle passività.

E. GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 Fondi propri

La Compagnia si è dotata di una politica per la gestione del capitale nella quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Piano Industriale, delinea le direttive riguardanti la gestione del capitale che vengono sviluppate nel Piano di gestione del capitale. In tale Piano - della durata non inferiore a tre anni - vengono definiti: i) gli elementi del capitale e dei fondi propri (di base e accessori) necessari a garantire la corretta dotazione di capitale per far fronte a tutti i rischi dell'impresa; ii) il *Solvency ratio target* sulla base delle analisi prospettiche prodotte dal Servizio *Risk Management*; iii) le valutazioni riguardanti le distribuzioni di dividendi applicabili.

Si riportano nel seguito le informazioni relative alle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dalla Compagnia. Il patrimonio netto a copertura del requisito di capitale si compone di fondi propri di base (Tier 1 e Tier 2), e del patrimonio supplementare (Tier 3). I fondi propri di base sono costituiti:

- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 1*, dalla somma del capitale versato, dalle riserve patrimoniali, dalla riserva di riconciliazione e dell'utile di periodo, al netto della differenza tra le imposte differite attive e passive del bilancio *Solvency II*
- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 2*, dal prestito subordinato descritto al paragrafo D.3 della presente Relazione.

Il patrimonio supplementare Tier 3 al 31 dicembre 2018 risulta pari all'importo del valore delle imposte differite nette quale minor valore rispetto al 15% dell'importo del Requisito di Solvibilità (SCR) alla data di riferimento.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione dei fondi propri nel confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 28 -Fondi propri

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione (%)
Capitale sociale	56.539	56.539	-	-
Riserve patrimoniali e utili/perdite portati a nuovo	4.542	2.929	1.613	55%
Utile perdite degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Riserve di riconciliazione Solvency II	15.840	19.983	- 4.143	-
Utile/Perdita del periodo	1.317	1.613	- 296	-18%
Totale Differenza tra attivo e passivo	78.238	81.065	- 2.827	-3%
Prestito subordinato	14.904	14.766	138	0%
Totale Fondi propri	93.142	95.830	- 2.689	-3%
di cui				
TIER 1	71.934	76.497	- 4.563	-6%
TIER 2	14.904	14.766	138	1%
TIER 3	6.304	4.568	1.736	38%
di cui eleggibile				
TIER 1 eleggibile	71.934	76.497	- 4.563	-6%
TIER 2 eleggibile	14.904	14.766	138	1%
TIER 3 eleggibile	6.304	4.568	1.736	38%
Totale Patrimonio eleggibile	93.142	95.830	- 2.689	-3%

Come riportato nella tabella l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, è pari a € 93.142 mila di cui € 71.934 mila di tipo TIER 1, € 14.904 mila di tipo TIER 2 e € 6.304 mila di tipo TIER 3. L'importo ammissibile dei fondi propri di base a copertura del requisito patrimoniale minimo, coincide con quanto sopra riportato.

La differenza tra il capitale proprio indicato nel bilancio civilistico, pari a € 62.398 mila e l'eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità, pari a € 78.238 mila, ammonta a € 15.840 mila ed è integralmente dovuta ai diversi criteri di valutazione delle attività e delle passività effettuate ai fini *Solvency II* come già descritto nella sezione C e D della presente relazione. Tale valore è classificato ai fini *Solvency II* nella riserva di riconciliazione come elemento patrimoniale di tipo TIER 1 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*. Il valore di € 6.304 mila, corrispondente alle imposte differite nette, è qualificato come elemento patrimoniale di tipo TIER 3 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*.

- a. Non sono presenti elementi dei fondi propri di base soggetti alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 308 ter, paragrafi 9 e 10, della direttiva 2009/138/CE
- b. non sono presenti elementi di fondi propri accessori

- c. non si rilevano elementi dedotti dai fondi
- d. il prestito subordinato già descritto nella sezione D della presente relazione è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati". Non sono state previste forme di *step-up*. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati"
- e. non si rileva la presenza di elementi che hanno ricevuto l'approvazione dell'IVASS ai sensi dell'articolo 79 degli Atti delegati, distinguendo tra elementi di base ed accessori
- f. non si rilevano nel periodo di riferimento: i) cambiamenti sostanziali dei fondi propri ii) nuovi fondi propri emessi nel corso dell'esercizio, iii) strumenti rimborsati nel corso
- g. la valutazione ai fini di solvibilità del prestito subordinato al 31 dicembre 2018 considera i cash flow futuri fino alla scadenza nel 2025.

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità di SACE BT al 31 dicembre 2018 è pari a € 54.173 mila. Il requisito patrimoniale minimo è pari a € 21.285 mila. Il Solvency II *ratio* è pari al 172%.

Tabella 29 - Ripartizione del requisito patrimoniale di solvibilità in funzione dei moduli

(migliaia di euro)	Requisito patrimoniale di solvibilità
Rischio di sottoscrizione	52.076
Rischio di mercato	7.503
Rischio di controparte	8.243
Rischio operativo	3.965
Beneficio da diversificazione	-7.273
Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite	-10.341
Totale	54.173

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2018 tale fattispecie non è applicabile alla Compagnia.

E.4 Differenze tra la formula *standard* e il modello interno utilizzato

SACE BT si è dotata del Modello interno parziale (MIP) allo scopo di misurare i rischi a cui è maggiormente esposta, tenendo conto della specificità del *business* gestito nonché delle caratteristiche tecniche dei contratti e delle coperture riassicurative dei portafogli assicurativi. Il modello ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Autorità di Vigilanza (IVASS) per l'utilizzo a fini di quantificazione del *Solvency Capital Requirement*.

La motivazione sottostante la scelta di adottare un modello interno parziale ai fini del calcolo del *Solvency Capital Requirement* rispetto all'utilizzo della formula *standard* risiede nella capacità delle metodologie interne di cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio delle singole posizioni e l'effetto di mitigazione delle coperture.

Rispetto alla formula standard, il Modello interno parziale permette di:

- utilizzare informazioni più granulari e specifiche, definite sulla base della composizione dei portafogli gestiti da SACE BT con una rappresentazione puntuale dei contratti e delle tecniche di trasferimento del rischio
- utilizzare dati interni specifici della Compagnia che meglio rappresentano le caratteristiche del business della Compagnia
- quantificare il rischio legato agli investimenti, tenendo conto degli effettivi livelli di mercato degli indici finanziari e della loro volatilità.

La Compagnia ha sviluppato metodologie interne con riferimento al modulo del rischio di Sottoscrizione e al modulo del rischio di Mercato. In particolare, le metodologie interne si riferiscono a:

- il modulo del rischio di sottoscrizione Ramo Credito e Ramo Cauzione (LoB 9), per la componente rischio di tariffazione (*Premium risk*) e di rischio catastrofale recessivo (*Catastrophe recession risk*)
- il modulo del rischio di mercato, per le componenti di rischio di tasso di interesse, di rischio azionario, di rischio di cambio, di rischio immobiliare, di rischio spread e di rischio di inflazione. Il Modulo ricomprende - per costruzione- la sotto-componente del rischio di concentrazione.

La quantificazione del rischio all'interno del MIP per gli altri moduli e sottomoduli avviene attraverso la formula *standard*, in quanto il profilo di rischio e le caratteristiche delle esposizioni possono essere considerate coerenti con le ipotesi sottese alla stessa.

Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione, oltre alla sottocomponente relativa al rischio di riservazione, contiene il c.d. rischio di assunzione per l'assicurazione danni, inteso come il rischio tecnico specifico originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti assicurativi sottoscritti, con riferimento agli eventi coperti e alle condizioni contrattuali applicate. Seguendo la classificazione proposta per la *standard formula*, il rischio di assunzione può essere suddiviso in:

- rischio di tariffazione (*Premium risk*)
- rischio di eventi catastrofali (*Catastrophe risk*).

La procedura di calcolo, consente di rappresentare anche *pay off* e strutture complesse, nonché di modellare al massimo livello di granularità le condizioni contrattuali delle polizze e dei trattati riassicurativi, garantendo una migliore rappresentazione del profilo di rischio del business rispetto alla formula *standard*.

Rispetto alla formula *standard* il MIP permette dunque di catturare le peculiarità del profilo temporale dei rischi, delle coperture assicurative e delle cessioni in riassicurazione, sulla base dei dati puntuali di ciascun rischio e di ciascun contratto.

Tutti i parametri del MIP per il rischio di sottoscrizione sono determinati con procedure interne e sono basati su dati della Compagnia.

Rischio di mercato

Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per il rischio di mercato sugli investimenti e sulle passività tecniche della Compagnia. Rispetto alla formula *standard* il MIP riesce a cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio di SACE BT, potendo tener conto:

- delle caratteristiche specifiche dei prodotti finanziari in portafoglio
- del livello di concentrazione e di diversificazione sui fattori di rischio di mercato
- dell'effetto prodotto dall'allineamento tra i flussi di cassa degli investimenti e quelli associati alle riserve tecniche valutate in logica *Solvency II*, adottando nel MIP la logica di valutazione integrata tra attività e passività.

La struttura del MIP per il rischio di mercato è coerente con quella della formula *standard*. Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per lei sottomoduli relative al rischio di tasso di interesse, al rischio azionario, al rischio immobiliare, al rischio di *spread*, al rischio di cambio e al rischio di inflazione, nonché per l'intera componente di rischio mercato attraverso un modello interno di aggregazione dei sottomoduli. Il MIP per costruzione copre implicitamente il rischio di concentrazione su singola sorgente di rischio.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Compagnia non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti sulla gestione del capitale rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

F. Descrizione del sistema di governo societario rafforzato

IVASS, con la Lettera al mercato del 5 luglio 2018 ("Lettera al Mercato") ha richiesto alle Compagnie lo svolgimento di un processo di autovalutazione, da formalizzare e comunicare all'Autorità nell'ambito della presente relazione, ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo a rispettare le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018, che sarà attuato a partire dal 1 gennaio 2020.

In conformità con quanto disposto dalla Lettera al Mercato, la Compagnia ha eseguito il suddetto processo di autovalutazione finalizzato a individuare il sistema di governo societario tra le tre tipologie - "**semplificato**", "**ordinario**" e "**rafforzato**", sulla base dei seguenti "parametri di classificazione", in due fasi distinte e sequenziali:

- Fase 1: parametri dimensionali che considerano come elemento determinante l'importo dei premi lordi rilevati in due esercizi consecutivi (rafforzato: premi lordi > € 1 miliardo; ordinario: premi lordi > € 300 milioni e ≤ € 1 miliardo; semplificato: premi lordi ≤ € 300 milioni)
- Fase 2: complessità/ulteriori parametri tra i quali rilevano per la Compagnia: i) l'utilizzo di un modello interno per il calcolo del SCR; ii) l'emissione di strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati e iii) la complessità dei rischi assicurativi assunti (es. più del 70% dei premi nei rami indicati nella Lettera al mercato par. 1.1.3²).

Sulla base dei parametri oggettivi analizzati nelle due fasi di autovalutazione, la Lettera al Mercato richiede l'adozione dei presidi organizzativi previsti dal **sistema di governo societario rafforzato**, tra cui:

i. Presidente del Consiglio di Amministrazione: ruolo non esecutivo né gestionale;

ii. Comitati endo-consiliari relativi ai rischi e alle remunerazioni: presenza del Comitato endo-consiliare per il controllo interno e rischi composto da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e presenza del Comitato endo-consiliare per le remunerazioni composto da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;

iii. Funzioni Fondamentali: presenza all'interno della Compagnia delle Funzioni Attuariale, Compliance, Risk Management e Internal Audit in specifiche unità organizzative, separate dalle funzioni operative, con Titolari distinti non coincidenti con un componente dell'organo amministrativo e senza ricorso all'esternalizzazione;

iv. Struttura della remunerazione: struttura della remunerazione che includa i meccanismi e le relative percentuali di differimento e pagamento della componente variabile come previsto dalla Lettera al Mercato.

La Compagnia avvierà le azioni di adeguamento di cui sopra nel corso del 2019.

² I rami che esercita SACE BT e che rientrano nei rami complessi sono: i. Credito, ii. Cauzioni, iii. Assicurazione marittima, aeronautica e traposti e iv. RC Generali.

Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)

S.02.01.02	Balance Sheet
S.05.01.02	Premiums, claims and expenses by line of business
S.05.02.01	Premiums, claims and expenses by country
S.17.01.02	Non - life Technical Provisions
S.19.01.21	Non-life Insurance Claims Information
S.23.01.01	Own funds
S.25.02.21	Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model
S.28.01.01	Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Balance sheet (annual solo)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
Assets			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030	0	6.108.804
Deferred tax assets	R0040	6.304.132	13.812.601
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	0	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	157.662.658	156.508.051
Property (other than for own use)	R0080	14.544.000	12.947.671
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	5.565.952	6.755.483
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>6.272.959</i>	<i>6.204.624</i>
Equities - listed	R0110	6.272.959	6.204.624
Equities - unlisted	R0120	0	0
no split between listed and unlisted (Statutory column)			
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>131.279.747</i>	<i>130.600.273</i>
Government Bonds	R0140	107.992.588	107.313.210
Corporate Bonds	R0150	23.287.159	23.287.063
Structured notes	R0160		
Collateralised securities	R0170		
no split between bonds (Statutory column)			
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200		
Other investments	R0210		
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
Loans and mortgages	R0230		
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		
no split between loans & mortgages (Statutory column)			
Reinsurance recoverables from:	R0270	34.505.625	60.822.971
Non-life and health similar to non-life	R0280	34.505.625	60.822.971
Non-life excluding health	R0290		
Health similar to non-life	R0300		
no split between non-life excluding health and health similar to non-life (Statutory column)			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		
no split between life excluding health and index-linked and unit-linked and health similar to life (Statutory column)			
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350	209.225	209.225
Insurance and intermediaries receivables	R0360	29.596.629	29.596.629
Reinsurance receivables	R0370	3.623.208	3.623.208
Receivables (trade, not insurance)	R0380	6.040.797	6.040.797
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	23.465.428	23.465.428
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	21.744.408	21.744.408
Total assets	R0500	283.152.109	321.932.121

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	140.924.094	195.925.430
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)			
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	140.924.094	
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540	132.150.437	
Risk margin	R0550	8.773.656	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560		
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580		
Risk margin	R0590		
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600		
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index- linked and unit - linked) (Statutory column)			
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		
TP calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650		
TP calculated as a whole	R0660		
Best estimate	R0670		
Risk margin	R0680		
TP - index-linked and unit-linked	R0690		
TP calculated as a whole	R0700		
Best estimate	R0710		
Risk margin	R0720		
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750	2.604.470	2.604.470
Pension benefit obligations	R0760	1.142.300	1.114.425
Deposits from reinsurers	R0770	14.164.640	14.164.640
Deferred tax liabilities	R0780	0	50.084
Derivatives	R0790		0
Debts owed to credit institutions	R0800		0
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		0
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		0
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		0
debts owed to non-credit institutions	ER0811		0
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		0
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		0
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		0
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		0
Insurance & intermediaries payables	R0820		0
Reinsurance payables	R0830	10.693.405	10.693.405
Payables (trade, not insurance)	R0840	7.370.336	7.370.336
Subordinated liabilities	R0850	14.903.554	14.500.000
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	14.903.554	14.500.000
Subordinated liabilities in BOF	R0870		
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)			
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	13.111.247	13.111.247
Total liabilities	R0900	204.914.045	259.534.038

Excess of assets over liabilities	R1000	78.238.064	62.398.084
--	--------------	-------------------	-------------------

Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF		93.141.618	
--	--	-------------------	--

Premiums, claims and expenses by country

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Statutory Account
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.05.02

Non-life obligations

		Total Top 5 and home country					
		Total Top 5 and home country	Home Country	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - non-life obligations			
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060
R0010		Total Top 5 and home country	Italy (IT)	Austria (AT)	Regno unito (GB)	Switzerland (CH)	Bulgaria (BG)
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130
Premiums written							
Gross - Direct Business	R0110	85.059.120,18	83.958.528,72		763.376,46		337.215,00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	3.533.976,16	2.020.546,95	1.057.563,05		455.866,16	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0,00					
Reinsurers' share	R0140	27.856.515,56	27.051.706,23	356.728,59	356.266,93	91.813,81	
Net	R0200	60.736.580,78	58.927.369,44	700.834,46	407.109,53	364.052,35	337.215,00
Premium earned							
Gross - Direct Business	R0210	87.148.014,89	86.472.350,65		548.597,72		127.066,52
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	3.132.604,67	1.817.026,75	1.052.923,37		262.654,55	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0,00					
Reinsurers' share	R0240	28.804.161,04	28.211.636,06	132.784,29	387.926,07	71.814,62	
Net	R0300	61.476.458,52	60.077.741,34	920.139,08	160.671,65	190.839,93	127.066,52
Claims incurred							
Gross - Direct Business	R0310	40.166.753,84	38.287.784,93	-252,44	1.879.221,35		
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	480.573,71	1.388,80	483.620,91		-4.436,00	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0,00					
Reinsurers' share	R0340	-8.338.564,82	-8.132.876,83	7.934,38	-218.257,24	4.634,87	
Net	R0400	48.985.892,37	46.422.050,56	475.434,09	2.097.478,59	-9.070,87	0,00
Changes in other technical provisions							
Gross - Direct Business	R0410	0,00					
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0,00					
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0,00					
Reinsurers' share	R0440	0,00					
Net	R0500	0,00					
Expenses incurred	R0550	29.391.212,22	29.196.742,27	151.719,44	-2.683,94	45.434,45	
Other expenses	R1200						
Total expenses	R1300	29.391.212,22					

Percentage of the total gross written premiums		
Non-life		142,97%
Life		0,00%

Country split is 90% of total gross written premiums or 5 Countries have been entered		
Non-life		YES
Life		YES

Non-life Insurance Claims Information

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual
 Currency data entry: TOTAL
 Currency: EUR - Euro
 Category: Default Original Amount
 Line of Business: Fire and other damage to property insurance
 Accident year/Underwriting year 1 - Accident year
 EIOPA QRT: S.19.01

Non-life Insurance Claims Information

Development year (absolute amount)															
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +

In Current year	Sum of years (cumulative)
-----------------	---------------------------

Gross Claims Paid (non-cumulative)

		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160
Prior	R0100																6,407.48
2004	R0110							220.76	106,000.00	344,463.78	0.00	18,000.00	0.00	0.00	5,000.00	0.00	
2005	R0120						66,532.62	74,203.00	54,438.54	2,000.00	47,000.00	26,777.10	0.00	0.00	9,333.33		
2006	R0130				64,087.84	0.00	0.00	0.00	11,400.00	0.00	0.00	4,000.00	5,250.00	200,000.00			
2007	R0140			0.00	72,356.62	80,240.00	140,000.00	337,184.08	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				
2008	R0150		853,600.00	27,960.00	0.00	7,500.00	0.00	223,033.90	0.00	13,705.66	109,856.73						
2009	R0160		693,272.14	65,786.36	445,500.00	0.00	2,400.00	10,000.00	0.00	0.00	0.00						
2010	R0170	150,285.32	747,590.64	1,423,632.48	358,913.76	194,384.96	0.00	0.00	0.00	0.00							
2011	R0180	116,689.82	910,657.00	2,115,839.30	958,381.34	818,837.00	697,203.30	72,117.56	575.60								
2012	R0190	282,099.63	374,806.80	70,923.00	361,190.52	728,037.90	233,207.04	28,450.24									
2013	R0200	384,332.64	951,673.20	659,650.00	168,596.78	52,855.92	21,677.61										
2014	R0210	1,120,020.46	3,474,787.78	1,076,312.24	83,750.00	109,582.65											
2015	R0220	4,760,851.14	3,126,987.96	922,486.30	671,754.12												
2016	R0230	11,233,710.00	3,332,757.74	299,147.30													
2017	R0240	9,765,586.75	2,815,353.97														
2018	R0250	6,089,329.10															

	C0170	C0180
R0100	6,407.48	6,407.48
R0110		
R0120	9,333.33	9,333.33
R0130	200,000.00	200,000.00
R0140		
R0150	109,856.73	109,856.73
R0160		
R0170		
R0180	575.60	575.60
R0190	28,450.24	28,450.24
R0200	21,677.61	21,677.61
R0210	109,582.65	109,582.65
R0220	671,754.12	671,754.12
R0230	299,147.30	299,147.30
R0240	2,815,353.97	2,815,353.97
R0250	6,089,329.10	6,089,329.10
Total	10,361,468.13	10,361,468.13

Reinsurance Recoveries received (non-cumulative)

		C0600	C0610	C0620	C0630	C0640	C0650	C0660	C0670	C0680	C0690	C0700	C0710	C0720	C0730	C0740	C0750
Prior	R0300																887,64
2004	R0310						60.878,12	144.433,38	120.596,16	95.277,92	25.174,48	14.974,46	35.060,46	9.990,88	0,00		
2005	R0320						75.842,48	94.773,48	72.598,50	74.787,92	21.932,38	60.596,90	83.994,30	2.159,48	6.748,00		
2006	R0330					91.663,52	40.064,60	1.169.600,22	159.020,88	-19.776,66	82.776,80	211.715,42	4.169,69	144.600,00			
2007	R0340			139.083,18	89.338,44	50.870,32	189.508,00	281.481,62	66.590,40	38.842,86	9.338,40	0,00					
2008	R0350		585.045,06	102.968,64	191.447,04	127.030,04	10.383,96	209.929,82	81.272,04	45.612,82	79.426,42						
2009	R0360	382.194,74	90.761,92	418.685,06	42.007,52	42.997,52	30.390,66	10.014,66	10.015,75	0,00							
2010	R0370	130.531,02	490.261,08	242.350,16	274.762,18	142.547,88	44.797,54	1.259,64	1.466,54	0,00							
2011	R0380	51.997,86	0,00	1.349.226,34	740.070,98	519.183,30	343.115,26	57.598,37	0,00								
2012	R0390	0,00	58.728,56	70.140,00	239.682,74	485.922,86	149.269,44	5.078,54									
2013	R0400	28.402,94	351.615,80	421.271,42	100.541,34	42.448,68	7.877,40										
2014	R0410	373.422,58	215.973,08	299.221,98	174.233,44	10.898,05											
2015	R0420	3.478.092,24	710.971,18	525.630,44	262.228,50												
2016	R0430	9.860.200,38	2.733.220,83	5.622,77													
2017	R0440	7.489.524,43	1.795.132,65														
2018	R0450	5.513.283,43															

	C0760	C0770
R0300	887,64	887,64
R0310		
R0320	6.748,00	6.748,00
R0330	144.600,00	144.600,00
R0340		
R0350	79.426,42	79.426,42
R0360		
R0370		
R0380		
R0390	5.078,54	5.078,54
R0400	7.877,40	7.877,40
R0410	10.898,05	10.898,05
R0420	262.228,50	262.228,50
R0430	5.622,77	5.622,77
R0440	1.795.132,65	1.795.132,65
R0450	5.513.283,43	5.513.283,43
Total	7.831.783,40	7.831.783,40

Net Claims Paid (non-cumulative)

		C1200	C1210	C1220	C1230	C1240	C1250	C1260	C1270	C1280	C1290	C1300	C1310	C1320	C1330	C1340	C1350
Prior	R0500																5.519,84
2004	R0510																
2005	R0520														2.585,33		
2006	R0530													55.400,00			
2007	R0540																
2008	R0550											30.430,31					
2009	R0560																
2010	R0570																
2011	R0580								575,60								
2012	R0590							23.371,70									
2013	R0600						13.800,21										
2014	R0610					98.684,60											
2015	R0620				409.525,62												
2016	R0630			293.524,53													
2017	R0640		1.020.221,32														
2018	R0650	576.045,67															

	C1360	C1370
R0500	5.519,84	5.519,84
R0510		
R0520	2.585,33	2.585,33
R0530	55.400,00	55.400,00
R0540		
R0550	30.430,31	30.430,31
R0560		
R0570		
R0580	575,60	575,60
R0590	23.371,70	23.371,70
R0600	13.800,21	13.800,21
R0610	98.684,60	98.684,60
R0620	409.525,62	409.525,62
R0630	293.524,53	293.524,53
R0640	1.020.221,32	1.020.221,32
R0650	576.045,67	576.045,67
Total	2.529.684,73	2.529.684,73

Non-life Insurance Claims Information

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual

Currency data entry: TOTAL
 Currency: EUR - Euro
 Category: Default Original Amount
 Line of Business: Credit and suretyship insurance
 Accident year/Underwriting year 1 - Accident year
 EIOPA QRT: S.19.01

Non-life Insurance Claims Information

		Development year (absolute amount)															In Current year	Sum of years (cumulative)			
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 & +				
Gross Claims Paid (non-cumulative)																					
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180		
Prior	R0100																26.751,61	R0100	26.751,61	26.751,61	
2004	R0110							0,00	131.999,48	31.869,20	166.000,00	246.000,00	1.958.048,40	1.871.591,28	15.298,53	3.268,66			R0110	3.268,66	3.268,66
2005	R0120						0,00	0,00	211.150,92	0,00	4.158.919,78	0,00	0,00	0,00	0,00			R0120			
2006	R0130					530.082,16	700.637,58	106.479,66	26.047,76	0,00	164.917,16	813,50	0,00	0,00				R0130			
2007	R0140				566.900,14	597.132,96	277.440,32	324.622,60	1.130.109,84	1.519.012,20	154.145,36	41.078,00	160.341,81					R0140	160.341,81	160.341,81	
2008	R0150			12.137.389,52	2.308.600,56	1.114.289,62	252.610,70	394.115,68	570.956,26	27.000,00	0,00	55.044,35						R0150	55.044,35	55.044,35	
2009	R0160		79.412.994,82	10.311.294,14	7.742.945,92	3.265.466,48	159.305,28	93.047,78	792.127,68	196.221,85	216.934,76							R0160	216.934,76	216.934,76	
2010	R0170	43.597.235,90	42.100.608,82	9.791.637,38	6.249.641,34	8.784.055,30	1.017.165,34	100.308,52	764.771,72	185.607,42								R0170	185.607,42	185.607,42	
2011	R0180	44.724.387,14	47.044.102,64	10.359.519,56	4.696.148,94	1.855.599,18	12.796.514,68	700.417,53	152.958,31									R0180	152.958,31	152.958,31	
2012	R0190	52.302.963,36	84.465.652,62	13.605.842,34	8.143.941,56	5.564.272,84	2.731.576,38	574.844,53										R0190	574.844,53	574.844,53	
2013	R0200	52.607.211,74	44.465.650,08	8.147.754,66	4.121.853,60	3.921.820,25	703.497,49											R0200	703.497,49	703.497,49	
2014	R0210	23.593.118,98	21.788.323,74	21.289.901,46	1.104.813,86	1.059.728,71												R0210	1.059.728,71	1.059.728,71	
2015	R0220	15.671.677,52	17.828.539,30	2.264.528,48	1.791.951,60													R0220	1.791.951,60	1.791.951,60	
2016	R0230	10.540.271,34	5.360.978,21	1.089.386,17														R0230	1.089.386,17	1.089.386,17	
2017	R0240	5.027.406,89	8.361.918,60															R0240	8.361.918,60	8.361.918,60	
2018	R0250	9.284.097,03																R0250	9.284.097,03	9.284.097,03	
Total																		R0260	23.666.331,05	23.666.331,05	

Reinsurance Recoveries received (non-cumulative)

		C0600	C0610	C0620	C0630	C0640	C0650	C0660	C0670	C0680	C0690	C0700	C0710	C0720	C0730	C0740	C0750		C0760	C0770	
Prior	R0300																233,880.26	R0300	233,880.26	233,880.26	
2004	R0310							43,953.70	88,774.66	49,604.56	135,444.86	142,890.46	1,097,847.16	421,795.94	12,089.63	1,634.33		R0310	1,634.33	1,634.33	
2005	R0320						131,120.72	40,707.58	150,721.70	15,237.42	2,523,391.54	10,608.76	66,663.42	8,481.75	0.00			R0320			
2006	R0330					459,999.38	331,899.34	141,288.38	109,682.04	30,109.04	56,023.92	78,561.48	6,972.66	0.00				R0330			
2007	R0340				894,660.66	270,416.36	69,416.14	236,555.02	671,443.52	920,359.96	151,868.76	78,973.96	64,136.72					R0340	64,136.72	64,136.72	
2008	R0350			7,816,288.90	600,017.22	1,241,668.44	274,529.56	311,055.40	354,466.04	60,511.62	40,101.36	34,369.43						R0350	34,369.43	34,369.43	
2009	R0360		20,998,712.52	1,029,691.32	3,209,385.94	1,538,922.92	83,122.60	506,551.14	381,210.32	63,305.88	67,153.88							R0360	67,153.88	67,153.88	
2010	R0370	9,689,395.52	2,730,753.58	6,113,706.66	1,928,330.44	3,832,963.70	583,351.54	55,999.14	325,443.81	63,578.27								R0370	63,578.27	63,578.27	
2011	R0380	7,727,894.28	24,147,589.00	3,999,175.28	388,174.14	986,998.94	5,334,757.16	255,881.12	70,515.80									R0380	70,515.80	70,515.80	
2012	R0390	10,292,447.74	25,892,184.20	1,997,948.44	2,659,105.26	2,163,087.40	779,386.88	270,447.40										R0390	270,447.40	270,447.40	
2013	R0400	17,179,957.26	3,695,346.08	1,738,768.66	1,156,781.26	1,773,060.44	234,235.10											R0400	234,235.10	234,235.10	
2014	R0410	2,201,552.62	5,147,231.76	11,404,451.76	526,226.44	522,432.38												R0410	522,432.38	522,432.38	
2015	R0420	3,628,583.40	6,015,962.94	2,680,512.02	692,646.14													R0420	692,646.14	692,646.14	
2016	R0430	2,728,104.94	1,339,449.32	309,036.87														R0430	309,036.87	309,036.87	
2017	R0440	1,411,373.27	1,796,942.20															R0440	1,796,942.20	1,796,942.20	
2018	R0450	1,668,109.51																R0450	1,668,109.51	1,668,109.51	
																		Total	R0460	6,029,118.29	6,029,118.29

Net Claims Paid (non-cumulative)

		C1200	C1210	C1220	C1230	C1240	C1250	C1260	C1270	C1280	C1290	C1300	C1310	C1320	C1330	C1340	C1350		C1360	C1370	
Prior	R0500																	R0500	-207,128.65	-207,128.65	
2004	R0510																1,634.33	R0510	1,634.33	1,634.33	
2005	R0520																	R0520			
2006	R0530																	R0530			
2007	R0540												96,205.09					R0540	96,205.09	96,205.09	
2008	R0550													20,674.92				R0550	20,674.92	20,674.92	
2009	R0560										149,780.88							R0560	149,780.88	149,780.88	
2010	R0570									122,029.15								R0570	122,029.15	122,029.15	
2011	R0580								82,442.51									R0580	82,442.51	82,442.51	
2012	R0590							304,397.13										R0590	304,397.13	304,397.13	
2013	R0600						469,262.39											R0600	469,262.39	469,262.39	
2014	R0610					537,296.33												R0610	537,296.33	537,296.33	
2015	R0620				1,099,305.46													R0620	1,099,305.46	1,099,305.46	
2016	R0630			780,349.30														R0630	780,349.30	780,349.30	
2017	R0640		6,564,976.40															R0640	6,564,976.40	6,564,976.40	
2018	R0650	7,615,987.52																R0650	7,615,987.52	7,615,987.52	
																		Total	R0660	17,637,212.76	17,637,212.76

Non-life Insurance Claims Information

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual
 Currency data entry: TOTAL
 Currency: EUR - Euro
 Category: Default Original Amount
 Line of Business: General liability insurance
 Accident year/Underwriting year 1 - Accident year
 EIOPA QRT: S.19.01

Non-life Insurance Claims Information

		Development year (absolute amount)															In Current year	Sum of years (cumulative)			
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14			15 & +		
Gross Claims Paid (non-cumulative)		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180		
Prior	R0100																	667,28	R0100	667,28	667,28
2004	R0110							3.900,00	122.842,00	59.527,86	0,00	4.719,92	0,00	2.700,00	0,00	0,00			R0110		
2005	R0120						13.447,32	106.446,00	0,00	1.500,00	58.680,00	0,00	14.000,00	29.761,15	9.000,00				R0120	9.000,00	9.000,00
2006	R0130					857,64	92.770,26	2.768,74	10.000,00	29.400,00	618,00	0,00	0,00	0,00					R0130		
2007	R0140				67.600,06	689.409,26	1.201.734,64	0,00	0,00	0,00	8.874,72	0,00	0,00						R0140		
2008	R0150			1.953,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.478,62	0,00	0,00							R0150		
2009	R0160		131.342,00	24.283,56	7.762,88	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00								R0160		
2010	R0170	97.049,24	65.992,14	37.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									R0170		
2011	R0180	9.050,00	9.690,60	1.021,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										R0180		
2012	R0190	3.241,42	50.434,00	7.270,08	1.817,20	10.927,94	0,00	607,11											R0190	607,11	607,11
2013	R0200	3.825,74	11.124,42	1.038,00	0,00	0,00	340,00												R0200	340,00	340,00
2014	R0210	17.222,94	101.529,16	0,00	0,00														R0210		
2015	R0220	26.098,56	107.845,16	31.380,14	5.406,95														R0220	5.406,95	5.406,95
2016	R0230	117.377,48	61.349,30	0,00															R0230		
2017	R0240	21.917,94	122.440,18																R0240	122.440,18	122.440,18
2018	R0250	56.511,01																	R0250	56.511,01	56.511,01
Total																			R0260	194.972,53	194.972,53

Reinsurance Recoveries received (non-cumulative)

		C0600	C0610	C0620	C0630	C0640	C0650	C0660	C0670	C0680	C0690	C0700	C0710	C0720	C0730	C0740	C0750	C0760	C0770	
Prior	R0300																370,34	R0300	370,34	370,34
2004	R0310								0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		R0310		
2005	R0320						0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00			R0320		
2006	R0330						0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00				R0330		
2007	R0340					60.372,70	576.298,62			19.518,00	10.205,92	68,15	0,00					R0340		
2008	R0350					0,00						0,00						R0350		
2009	R0360				0,00						0,00							R0360		
2010	R0370			0,00						0,00								R0370		
2011	R0380		0,00						0,00									R0380		
2012	R0390	0,00						0,00										R0390		
2013	R0400						0,00											R0400		
2014	R0410					0,00												R0410		
2015	R0420				0,00													R0420		
2016	R0430			0,00														R0430		
2017	R0440		0,00															R0440		
2018	R0450	12.791,73																R0450	12.791,73	12.791,73
																		Total		
																		R0460	13.162,07	13.162,07

Net Claims Paid (non-cumulative)

		C1200	C1210	C1220	C1230	C1240	C1250	C1260	C1270	C1280	C1290	C1300	C1310	C1320	C1330	C1340	C1350	C1360	C1370	
Prior	R0500																296,94	R0500	296,94	296,94
2004	R0510																	R0510		
2005	R0520														9.000,00			R0520	9.000,00	9.000,00
2006	R0530																	R0530		
2007	R0540																	R0540		
2008	R0550																	R0550		
2009	R0560																	R0560		
2010	R0570																	R0570		
2011	R0580																	R0580		
2012	R0590							607,11										R0590	607,11	607,11
2013	R0600						340,00											R0600	340,00	340,00
2014	R0610																	R0610		
2015	R0620				5.406,95													R0620	5.406,95	5.406,95
2016	R0630																	R0630		
2017	R0640		122.440,18															R0640	122.440,18	122.440,18
2018	R0650	43.719,28																R0650	43.719,28	43.719,28
																		Total		
																		R0660	181.810,46	181.810,46

Own funds (solo)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	56.539.356,00	56.539.356,00			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070		0,00			
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	15.394.546,22	15.394.546,22			
Subordinated liabilities	R0140	14.903.553,97			14.903.553,97	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	6.304.131,69				6.304.131,69
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	93.141.587,88	71.933.902,22		14.903.553,97	6.304.131,69

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	93.141.587,88	71.933.902,22		14.903.553,97	6.304.131,69
Total available own funds to meet the MCR	R0510	86.837.456,19	71.933.902,22		14.903.553,97	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	93.141.587,88	71.933.902,22		14.903.553,97	6.304.131,69
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	76.190.924,49	71.933.902,22		4.257.022,22	
SCR	R0580	54.172.878,50				
MCR	R0600	21.285.111,37				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	171,93%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	357,95%				

		C0060	
Reconciliation reserve			
Excess of assets over liabilities	R0700	78.238.033,91	
Own shares (held directly and indirectly)	R0710		
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720		
Other basic own fund items	R0730	62.843.487,69	
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740		
Reconciliation reserve	R0760	15.394.546,22	
Expected profits			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	4.281.496,00	
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	4.281.496,00	

Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2018 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Partial Internal Model

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.25.02

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Total undiversified components	R0110	61.446.000,00
Diversification	R0060	-7.273.000,00
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	0,00
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0,00
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	54.172.878,26
Capital add-on already set	R0210	0,00
Solvency capital requirement	R0220	54.172.878,26
Solvency capital requirement		54.172.878,26
Other information on SCR		
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of technical provisions	R0300	0,00
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0310	-10.341.000,00
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0,00
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	54.172.878,26
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for ring fenced funds	R0420	0,00
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for matching adjustment portfolios	R0430	0,00
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0,00
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	0,00

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2018 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01

The value below comes from report S2_SK_S.01.02. This report is for Not composite.

Composite undertaking or not		Not Composite	
Sourcing Value Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole provisions from S.12.01/S.17.01	-1	NO	1 = Yes and -1 = No
Sourcing Value Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months from S.05.01	-1	NO	

Background information

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities			Factor		Enter value in this column if you don't want to source from other QRTs	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation	α	β	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020				4,70%	4,70%	0,00	0,00
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030				13,10%	8,50%	0,00	0,00
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	14.275,69	12.272,97	2.447,97	10,70%	7,50%	14.275,69	12.272,97
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050				8,50%	9,40%	0,00	0,00
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060				7,50%	7,50%	0,00	0,00
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	27.301,10	14.534,95	4.846,91	10,30%	14,00%	27.301,10	14.534,95
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	24.246.404,32	14.121.772,66	3.338.294,96	9,40%	7,50%	24.246.404,32	14.121.772,66
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	4.089.564,14	866.578,36	534.746,87	10,30%	13,10%	4.089.564,14	866.578,36
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	69.267.267,41	45.526.268,43	17.404.774,66	17,70%	11,30%	69.267.267,41	45.526.268,43
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110				11,30%	6,60%	0,00	0,00
Assistance and proportional reinsurance	R0120				18,60%	8,50%	0,00	0,00
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130				18,60%	12,20%	0,00	0,00
Non-proportional health reinsurance	R0140				18,60%	15,90%	0,00	0,00
Non-proportional casualty reinsurance	R0150				18,60%	15,90%	0,00	0,00
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160				18,60%	15,90%	0,00	0,00
Non-proportional property reinsurance	R0170				18,60%	15,90%	0,00	0,00

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities			Factor		Enter value in this column if you don't want to source from other QRTs (Possible only for Annual purpose)	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations - MCR calculation	α	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	
								C0050
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	0,00			3,70%			
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	0,00			5,20%			
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230				0,70%		0,00	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240				2,10%		0,00	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		0,00		0,07%		0,00	

MCR components

		MCR components		Total
		Non-life activities	Life activities	
		C0010	C0040	
MCR _{li} Result	R0010	21.285.111,37		21.285.111,37
MCR _{rl} Result	R0200			

Overall MCR calculation

Linear MCR	R0300	
SCR	R0310	
MCR cap	R0320	45,00%
MCR floor	R0330	25,00%
Combined MCR	R0340	
Absolute floor of the MCR	R0350	
Minimum Capital Requirement	R0400	

C0070	21.285.111,37
SCR	54.172.878,50
MCR cap	24.377.795,33
MCR floor	13.543.219,63
Combined MCR	21.285.111,37
Absolute floor of the MCR	3.700.000,00
C0070	21.285.111,37

National supervisor requires standard formula reference SCR(Y/N)

-1	NO	1 = Yes and -1 = No
----	----	---------------------



SACE BT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 47-septies,
comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del
Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 2 aprile 2019.

La Società ha redatto i modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 18 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio



SACE BT S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D.
Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1,
lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2
agosto 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE* n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*). Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altre compagnie di assicurazione.

Milano, 18 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio